



COMUNE DI LOSONE

Losone, 16 dicembre 2019

VERBALE DELLE DISCUSSIONI DELLA SEDUTA NO. 16 DEL CONSIGLIO COMUNALE DI LOSONE

Si avvisa che il Consiglio comunale di Losone è convocato per

lunedì 16 dicembre 2019 alle ore 20.00

nella sala del Consiglio comunale, in seduta ordinaria, con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 3 ottobre 2019.
2. Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi da parte del subentrante Stefano Giuliani.
Sostituzione del cons. Raffaele Demaldi in seno alle commissioni permanenti del Consiglio comunale.
3. Bilancio preventivo 2020 del Comune di Losone (M.M. no. 117 del 22.10.2019 – Commissione competente: Commissione della gestione).
4. Bilancio preventivo 2020 dell’Azienda Acqua Potabile di Arcegno (M.M. no. 118 del 22.10.2019 – Commissione competente: Commissione della gestione).
5. Domanda di credito di Fr. 270'000.-- per l'estensione della ZONA 30 nel comparto Saleggi - Scuole (M.M. no. 116 del 01.10.2019 - Commissione competente: commissione opere pubbliche).
6. Adozione variante di Piano Regolatore: cambio destinazione comparto ex Area militare, Piana d’Arbigo Losone (M.M. no. 119 del 12.11.2019 - Commissione competente: commissione del Piano Regolatore).
7. – 10. Domande di attinenza comunale
11. Mozioni e interpellanze.

Trascorso l’orario di convocazione, la segretaria aggiunta passa all’appello nominale al quale rispondono “presente” i seguenti consiglieri:

1	Ambrosini Maurizio	16	Guerini Luca
2	Baroggio Franco	17	Guidetti Orlando
3	Belotti Tiziano	18	Laffranchi Flavio
4	Beretta Silvano	19	Montandon Chantal
5	Cavalli Daniele	20	Ottiger Gabriele
6	Cavalli Tiziano	21	Pawlowski Romolo
7	Cugini Juri	22	Piatti Matteo
8	Daldoss Gianluigi	23	Porrini Andrea
9	Duca Beatrice	24	Rossi Lorenzo
10	Fiechter Alessandro	25	Servalli Matteo
11	Flammini Francesca	26	Soldati Roberta
12	Fornera Lorenzo	27	Storni Franco
13	Ghiggi Athos	28	Tiraboschi Paolo
14	Ghiggi Sara	29	Tramèr Mario
15	Ghiggi Imperatori Nathalie		

Per il Municipio sono presenti il Sindaco Bianda Corrado, il vicesindaco Catarin Ivan e i municipali Fornera Fausto, Martignoni Francesca, Pidò Daniele e Pinoja Daniele.

Alla presenza di 29 consiglieri comunali su 34 il Presidente cons. M. Piatti dichiara aperta la seduta.

È approvato il sistema di voto per alzata di mano salvo decisione diversa (appello nominale o voto segreto) deciso a maggioranza dei votanti prima di ogni votazione.

Considerata l'assenza della cons. D. Oriet designata scrutatrice per l'anno di legislatura, scrutatore per la serata è designato il cons. S. Beretta.

Il Presidente invita la Sala ad osservare un attimo di raccoglimento in memoria delle persone scomparse dopo l'ultima seduta.

Ordine del giorno e deliberazioni

Nel merito della seduta

Dal momento che tutti i Consiglieri sono in possesso di tutta la documentazione relativa alle trattande all'ordine del giorno dell'odierna seduta, il Presidente si astiene dal rileggere l'ordine del giorno, i messaggi municipali, i rapporti commissionali, gli atti relativi alle mozioni e le interpellanze.

Non essendoci formali proposte di modifica dell'ordine del giorno, il Presidente dà avvio ai lavori.

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta del 3 ottobre 2019.

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione il verbale delle discussioni della seduta del 3 ottobre 2019 che è approvato con il seguente esito:

presenti: 29 consiglieri;

favorevoli: 29 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione della trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

**2. Sottoscrizione della dichiarazione di fedeltà alla costituzione e alle leggi da parte del subentrante Stefano Giuliani.
Sostituzione del cons. Raffaele Demaldi in seno alle commissioni permanenti del Consiglio comunale.**

Ritenuto che il 1 agosto 2019 il cons. Raffaele Demaldi ha trasferito il domicilio in un altro Comune, il Segretario comunale fa sottoscrivere al neo consigliere Stefano Giuliani la dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle leggi conformemente all'art. 47 della LOC e gli consegna la credenziale di nomina.

Il cons. G. Daldoss, a nome del gruppo PLR, comunica i cambiamenti dei rappresentanti del suo gruppo in seno ad alcune commissioni permanenti del Consiglio comunale.

L'elenco completo della nuova composizione delle commissioni permanenti del Consiglio comunale per il 4° anno della legislatura 2016-2020, trasmesso ad ogni consigliere comunale, costituisce parte integrante del verbale delle risoluzioni.

3. Bilancio preventivo 2020 del Comune di Losone (M.M. no. 117 del 22.10.2019 – Commissione competente: Commissione della gestione).

Il Presidente informa che un'eventuale proposta di rinvio per i conti preventivi non può essere applicata, ragione per cui apre subito la discussione di carattere generale.

Il cons. T. Belotti in quanto Presidente della commissione della gestione esprime le seguenti considerazioni.

Caro Matteo, cari colleghi e lodevole Municipio,

vorrei innanzi tutto ringraziare tutti quelli che si sono prodigati nella preparazione del preventivo, perché non è sicuramente un esercizio facile e più di tutti il contabile incaricato il sig Lurati.

Mi preme comunque sottolineare un'importante osservazione scaturita in sede di Commissione.

Come segnalato nel rapporto di commissione si desidera maggior precisione nella redazione del preventivo. Si è coscienti del fatto che nessuno ha la sfera di cristallo, ma lavorando nell'anno precedente il preventivo con migliore qualità, come ad esempio la richiesta di preventivi per le varie opere, da parte dei capi servizi, siamo sicuri che l'obiettivo può essere raggiunto.

Da sottolineare il fatto che l'agire dei responsabili mette anche in difficoltà colui che deve preparare il preventivo, e questo ci è stato confermato dal responsabile.

Perciò ci aspettiamo nel prossimo preventivo una maggior qualità da parte dei capi servizi anche per aiutare il contabile incaricato. Grazie.

La cons. B. Duca interviene a nome del gruppo Lega dei Ticinesi:

"Egredi Municipali, Presidente e Consiglieri comunali,

per quanto concerne il MM 117 sul Bilancio preventivo 2020, in Commissione della gestione abbiamo fatto diverse domande per le quali abbiamo ricevuto risposta dal Municipio.

Per la mia domanda fatta al Municipio sugli enormi costi di gestione del comparto Ex Caserma di circa Fr. 150'000.— netti per un comparto attualmente non in uso, la risposta non mi ha soddisfatta per i seguenti motivi:

- *Consumo di acqua: il Municipio si è informato presso l'AAP Locarno per chiedere una riduzione del costo dell'acqua dal momento che ca. 2/3 del comparto non è utilizzato; la risposta è che l'AAP Locarno non concede sconti in quanto non vuole creare precedenti. Il regolamento dell'AAP dice che "in caso si manifesta divergenza tra la tassa calcolata e l'intensità dell'uso degli impianti il Municipio può aumentare o diminuire proporzionalmente l'importo della stessa". In questo caso il Municipio di Locarno potrebbe abbassare la tassa. Ritengo che bisogna insistere, in quanto abbiamo molti rubinetti nell'Ex Caserma che non vengono utilizzati.*
- *Sia per il consumo d'acqua, energia elettrica e combustibile il Municipio ci risponde che ca. 2/3 della spesa vanno addebitati alla Confederazione; questo non è corretto da quanto si legge nel bilancio preventivo 2020. La Confederazione paga solo 1/3, ca. Fr. 50'000.—, mentre i 2/3 delle spese, ovvero Fr. 150'000.— sono a carico del Comune.*

Come potete spiegare questo? O si è sbagliato il preventivo, oppure la risposta del Municipio non è corretta.

- *Per quanto concerne il BaseCamp anche nel 2020, mi chiedo come mai sia già stato messo a preventivo un contributo di Fr. 50'000.— prima che il progetto sia approvato dal CC. Io personalmente avevo approvato nel 2019 il progetto come prova per un anno ad unicum, ma con la specifica nota che non era da considerare come una regola per il futuro, in quanto doveva essere ridiscusso per non ostacolare i progetti futuri. Ricordiamoci che al Festival del Film diamo già ogni anno Fr. 10'000.— come contributo, Fr. 12'000.— come partecipazione al monte premi del Festival e Fr. 15'000.— come contributo Gran prix giuria Festival, per un totale di Fr. 37'000.-- L'anno scorso abbiamo dato anche Fr. 130'000.— per installare il BaseCamp per 15 giorni. Per quanto il Festival del Film possa essere importante per la Regione, ritengo che ulteriori Fr. 50'000.— siano troppi. Abbiamo già tante altre opere importanti in corso.*

A parte questi punti, per i quali invito il Municipio e i Consiglieri comunali a riflettere, il nostro gruppo approverà il preventivo 2020 e ringrazia i segretari e il contabile per il lavoro svolto.”

Il cons. G. Daldoss interviene a nome del gruppo PLR:

Lodevole Municipio, egregio Presidente, colleghe e colleghi Consiglieri comunali.

Il bilancio preventivo 2020 del nostro Comune, come ampiamente previsto e come si poteva evincere dal Piano finanziario presentato lo scorso marzo, presenta un disavanzo di 725'600.-- Fr. Nulla di sorprendente visti gli ingenti investimenti e le spese non indifferenti legati ad opere e interventi già in fase di realizzazione o che verranno attuati in tempi più o meno brevi. Opere e interventi necessari, improrogabili, largamente condivisi da questo consesso, che rientrano in una inevitabile e necessaria evoluzione strutturale del nostro Comune, volta a offrire servizi e infrastrutture adeguate ai suoi abitanti.

Importante sarà, come già più volte sottolineato, che il non indifferente disavanzo d'esercizio sia tenuto sotto controllo e che faccia da riferimento per gli anni a venire, affinché non si generi una spirale negativa che riporti le finanze comunali a situazioni pesantemente deficitarie di non così lontana memoria.

Teniamo anche presente che se un disavanzo ci sarà, e questo è praticamente certo (anche se un piccolissimo spiraglio legato a sorprese positive assolutamente insperate e inaspettate va pur sempre lasciato aperto, fosse anche solo per scaramanzia), molto probabilmente sarà inferiore alla cifra messa a preventivo, vuoi per la prudenzialità ricorrente al momento di stilare il bilancio, vuoi per talune voci di spesa particolarmente alte dipendenti dalla tecnica del copia e incolla senza uno sforzo da parte di chi di dovere di verificare le spese reali previste, vuoi per sopravvenienze d'imposte, vuoi per la riduzione dei contributi da versare al Cantone e altro ancora. Quindi, tutto sommato, penso si possa stare relativamente tranquilli e positivi.

Un po' meno positivi, per contro, sono apparsi al nostro gruppo taluni punti del MM in oggetto. Per esempio le non indifferenti spese relative ad acqua, elettricità e combustibile legate alla caserma. Ben venga, al termine dei lavori in corso, la separazione definitiva delle spese tra Comune e Confederazione per quanto riguarda caserma e palestra: ne otterremo sicuramente maggiore chiarezza. Non va bene per contro che uno stabile, seppur molto grande, ma chiuso e inutilizzato per gran parte dell'anno, generi spese così alte. Bisogna assolutamente provvedere e cercare soluzioni. Come, secondo noi, bisogna tornare alla carica in modo deciso presso l'AAP di Locarno affinché, vista la particolarità della situazione caserma, riconsideri la questione dei punti acqua e della relativa tassa base, anziché accontentarsi della loro prima risposta.

E sempre in tema caserma, anche quest'anno sono previsti 40'000.- Fr per la manutenzione e messa in sicurezza del sedime esterno, sebbene che su alberi, rami e quant'altro si sia già intervenuti lo scorso anno, e altri 25'000 Fr per manutenzione parchi (tra i quali è compreso anche quello dell'Arbigo). Speriamo che questi soldi servano magari anche per rendere più attrattivo il parco per la popolazione, parco che è stato aperto al pubblico sì, ma alquanto controvoglia (o per lo meno questa è stata l'impressione), senza nessuna pubblicità accattivante, senza incentivi, sistemando qualche scomoda panchina senza schienale e fornendo tutta una serie di divieti. Si può fare sicuramente meglio.

Contrariamente a quanto era stato detto dal Municipio in più occasioni, nonostante l'entrata in vigore del nuovo ROD non vi è nessuna voce di spesa che preveda l'assunzione di assistenti di polizia che possano essere complementari al corpo di polizia attuale, adempiendo quelle mansioni "minori" e di prossimità che, per le cause ormai note da tempo, al momento non vengono svolte in modo ottimale. Probabilmente il Municipio ritiene la situazione attuale soddisfacente, pertanto il nostro gruppo si riserva di presentare a breve una mozione sul tema.

Rileviamo che la voce di spesa relativa alla "manutenzione stabili" per la SI è come sempre molto alta: un vero pozzo senza fondo al quale, in qualche modo, occorrerebbe rimediare e che ha le sue radici in scelte discutibili e poco lungimiranti fatte in sede di progettazione e di edificazione.

Quest'anno, tra l'altro, sono preventivati 30'000.- Fr per la formazione di un ufficio avente lo scopo di separare le sezioni di SI dall'asilo nido. Il nostro gruppo ritiene che la struttura dell'asilo nido, assolutamente utile e necessaria all'interno del nostro Comune, vada però collocata in altra sede, per esempio presso l'ex SI, una volta fatti i necessari lavori di ristrutturazione. Questo perché la sede della SI è prevista per 8 sezioni, ma al momento ve ne sono solo 7 con effettivi di 23-24 allievi, in quanto l'ottavo spazio è occupato dall'asilo nido. Un numero elevato di bambini per sezione non è certo ottimale per l'insegnamento (come sancito anche dal DECS). Per sopperire a questo sovrannumero, come legge permette, sono state assunte 3 docenti di appoggio a tempo parziale, che forniscono però un aiuto limitato alle titolari. Potendo usufruire dello spazio per un'ottava sezione si diminuirebbe il numero di allievi per sezione, con i relativi vantaggi pedagogico-didattici e di gestione, e si dovrebbe assumere un solo nuovo docente invece dei tre attuali di appoggio. Esposte queste perplessità, o criticità, concludo dicendo che il gruppo PLR approva il bilancio preventivo 2020 del Comune di Losone, così come approva il mantenimento del moltiplicatore politico al 90%, in quanto al momento non vi sono i presupposti che ne giustifichino una modifica.

La cons. F. Flammini interviene a nome del gruppo UDC-SVP-Partito Popolare Svizzero: Stimato presidente, lodevoli Municipali, cari colleghi, il nostro gruppo si è trovato per prendere posizione sul MM in oggetto. Quanto rimarcato e chiesto dalla commissione è stato chiarito dal Municipio e quindi al contabile Davide Lurati. I dubbi e le domande sono quindi stati fugati. Non torneremo quindi su nessuna cifra o risultato numerico, ma condividiamo l'idea di suddividere come richiesto i costi vivi relativi agli spazi ex-caserma. Il nostro Gruppo riconosce che il Municipio lavora molto bene su "temi complessi e importanti" (comparto ex caserma, casa anziani medicalizzata, studio della casa comunale, lavori sottostruttura sulle strade, ...). Come ovvio che sia, questi richiedono e prendono tempo, necessitano di approfondimenti e analisi specifiche. Quello che vogliamo sottolineare è che molto spesso quanto il Municipio fa non viene recepito dai cittadini.

Molti pensano che essere municipale comporta la seduta di municipio del martedì e molti, dobbiamo dirlo, non si interessano minimamente della politica.

Le persone oggi ponderano i loro giudizi su ciò che vedono, sentono o leggono sui blog (e che blog certi!!!) senza voler approfondire tutto ciò.

In considerazione di quanto precede chiediamo quindi al Municipio di valutare anche i lavori degli impiegati/operai nei vari servizi ed eventualmente correggere quelle situazioni che sono sotto gli occhi di tutti dando una visione negativa della gestione del comune.

Situazioni queste che a volte vengono "tollerate" oltremodo, e lasciate andare per il loro corso... Dicendo "l'è sempro sc'tai insci".

Un modo di fare, che chi come noi, lavorando nel settore privato, fa fatica a comprendere, poiché riteniamo che ogni dipendente del comune debba essere consapevole di operare negli interessi di quella comunità che contribuisce fiscalmente a far funzionare il comune.

Noi dobbiamo dare, anche su questi argomenti, una risposta ai cittadini che ci eleggono e quindi intervenire puntualmente affinché si possano limitare "le famose voci da bar" che poi forse tanto da bar non sono (o non sempre almeno!).

Alcuni esempi di situazioni, che facilmente potrebbero venir migliorate, riferiteci da terzi o da noi stessi vissute:

- L'attività della polizia comunale:

Sono davvero così oberati i nostri agenti?

Sono stati chiamati per un'auto che potrebbe creare problemi in caso di neve (in questi giorni) ma l'auto è rimasta lì 2 o 3 giorni e questo è già successo in passato, ossia la polizia è stata interpellata, ma poi non ha risolto il problema come ci si aspettava.

Più persone riportano di loro pause oltre l'ora di durata.

Come mai in pochi anni, diversi giovani volenterosi da noi formati o assunti hanno deciso di cambiare posto di lavoro? Forse perché riconoscono posti più dinamici e interessanti nelle vicine Polizie?

- Squadra esterna:

Mercoledì 11.12.2019 giorno di forte favonio, un operatore usava il soffiatore. Tre persone, ridendo, me lo hanno fatto notare...

Ma il capo squadra queste cose non le vede? Come organizza le giornate?

- Il controllo del taglio delle siepi:

Qualcosa è stato fatto, ma il lavoro è ancora tanto.

Ricordiamo che anche con questo lavoro si prevenivano incidenti (forse molto di più dei frequenti radar piazzati sul nostro comune).

Ovviamente il nostro Comune non affonderà per queste mancanze, ma ricordate che dai piccoli gesti nascono grandi cose e migliorano la percezione che il cittadino ha del comune.

Vero, quanto da noi citato ha meno visibilità a livello mediatico, ma giornalmente sono sotto gli occhi e le orecchie dei nostri cittadini, insomma le persone che noi rappresentiamo. Ringraziamo quindi tutti per il lavoro svolto e confermiamo che il nostro gruppo voterà all'unanimità a sostegno del preventivo presentato dal Municipio. Sperando che sotto l'albero troveremo anche un po' di "ciò che a ognuno di noi manca" (dalla salute, alla gioia, alla cortesia, alla gentilezza, ... a ... a...), auguriamo buone feste a tutti!

La cons. N. Ghiggi Imperatori interviene a nome del gruppo PPD + GG:

Caro Presidente, cari colleghi e care colleghe,

in questi anni abbiamo analizzato conti preventivi molto simili fra loro. Sul finire del decennio scorso la difficile situazione finanziaria del Comune ha richiesto misure incisive per ristabilire l'equilibrio e diversi anni per adattarsi.

C'è voluto tempo per ridefinire la nuova identità del Comune e un passo alla volta stiamo dando seguito all'obiettivo di chi ci ha preceduti (a dire il vero qualche "veterano" siede ancora in questo CC) e che nel 2007 ha voluto inserire nel Regolamento comunale di Losone il preambolo che il sindaco ci ha ricordato nella scorsa seduta e che dice: "Il Comune si impegna al miglioramento della qualità di vita degli abitanti attraverso uno sviluppo che consideri la compatibilità tra l'equità sociale, la protezione ambientale e l'efficienza economica. Il Comune promuove una vita socioeconomica di qualità, uno sviluppo territoriale che tenga conto del suo patrimonio storico, politico, culturale e naturalistico".

Poche righe che rappresentano una linea guida di quello che noi siamo chiamati a fare. In tal senso si iscrivono i numerosi crediti che abbiamo votato e che hanno cambiato, o in un futuro prossimo cambieranno, in modo anche importante il volto del nostro Comune. Altri progetti dovranno ancora arrivare, molti saranno musica della prossima legislatura, e porteranno alla realizzazione di opere come il nuovo centro civico, la risistemazione di via Locarno e di diverse altre strade, una nuova concezione del comparto sportivo, senza dimenticare la casa anziani e gli importanti lavori alla scuola elementare, e tanto altro solo per citarne alcuni.

C'è poi il comparto ex-caserma. Come ho già avuto modo di dire in un'altra occasione, quella relativa al comparto è un'annosa e complessa questione in cui si intrecciano aspetti finanziari, pianificatori e giuridici. Ogni volta che la CdG analizza i conti il tema è fonte di domande e preoccupazioni. Nel 2018 ci è costata 94 mila franchi, i dati del 2019 non sono ancora definitivi, per il 2020 è previsto un importo di circa 150 mila franchi (in aumento anche a seguito degli interventi di messa in sicurezza del parco per l'apertura al pubblico).

La questione relativa ai costi è stata approfondita dalla Commissione e trovate maggiori dettagli nel rapporto. Da quanto abbiamo appreso consistenti margini di risparmio non sembrano essercene. Siamo tutti concordi che questa situazione non è ottimale.

Come uscirne? E qui viene il difficile. Ognuno ha la sua idea personale. Che non è né migliore, né peggiore di quella degli altri. Alcune sono più realizzabili di altre. Alcune non sono andate a buon fine. Altre, a quanto abbiamo appreso, sono in fase di valutazione. Auspichiamo di non dover attendere troppo per avere degli elementi oggettivi per dire - a titolo personale, al limite del proprio partito, ma non azzarderei a farlo a nome di tutta popolazione - se si tratta di progetti validi o meno. Quando il CC ha approvato all'unanimità il credito per l'acquisto dell'ex-caserma era chiaro - anche se ogni tanto viene il dubbio che forse non lo fosse per tutti - che da solo il Comune di Losone non avrebbe potuto realizzare un progetto di ampio respiro. Da parte nostra, ci aspettavamo maggiore interesse e collaborazione da parte dei Comuni della regione. Ma, purtroppo, nel Locarnese si pensa spesso ancora al proprio orticello e così i progetti o non avanzano, o lo fanno più lentamente che nelle altre regioni.

Per realizzare una o più iniziative nel comparto servono sinergie e collaborazioni. Queste non si costruiscono dall'oggi al domani. Bisogna presentarsi come dei partner seri, affidabili, consapevoli della propria identità. E questa è una responsabilità sia del Municipio, ma anche del CC. Lo abbiamo fatto, dimostrando che quando si predilige il dialogo le soluzioni si trovano, per esempio accogliendo la proposta del Festival del Film di Locarno che ci ha permesso di mettere in moto delle dinamiche positive e auspichiamo di farlo ancora stasera approvando la variante di PR che rappresenta una conditio sine qua non per lo sviluppo del comparto e con cui verrà a cadere la famigerata clausola relativa al diritto di recupero.

Siamo a fine legislatura e dopo quasi quattro anni di lavoro insieme avrete sicuramente tutti potuto appurare come in questo CC, in cui sono rappresentate tante sensibilità diverse e non ci sono maggioranze assolute, per far avanzare i progetti è fondamentale costruire il dialogo tra le forze politiche.

Ma a volte c'è una sorta di discrepanza che io personalmente fatico a comprendere. E mi permetto qui di rivolgermi a te Orlando, lo faccio a titolo personale, sapendo di cogliere il sentimento anche di altre colleghe e colleghi. Abbiamo sempre avuto dei rapporti cordiali, rispettosi, e abbiamo avuto occasione di discutere in modo serio nelle commissioni, per questo fatico sempre più a comprendere nella forma le tue prese di posizione. Mi riferisco per esempio al rapporto di minoranza sulla variante

di PR, dove in buona sostanza nell'incipit dai degli incompetenti ai colleghi di commissione. Nel merito entreremo più tardi. Il rapporto di minoranza sulla variante di PR contiene poi alcune affermazioni sbagliate o forvianti. Ne cito una in particolare: "se non fosse stato per la LdT di Losone, oggi il Comune non avrebbe l'opportunità di pianificare i sedimi dell'ex-caserma". Il MM 116 - quello con la domanda di credito di 4.485 mio di franchi approvato dal CC nel 2016 - illustrava a suo tempo come già nei due anni precedenti (ovvero quando il centro per richiedenti l'asilo si trovava nell'ex-caserma) - erano già stati avviati con il Cantone gli approfondimenti relativi la questione pianificatoria, Cantone che ha dato la suo preavviso favorevole alla fine di quest'estate.

In merito alla votazione sul centro per richiedenti l'asilo che è tornata in auge. La consultazione popolare è stata concordata fra tutte le forze politiche e il Municipio. Penso che ricorderete tutti che avremmo potuto seguire l'iter ordinario, esprimerci in questa sala e, in caso di approvazione, attendere un eventuale referendum. Si è invece scelto di coinvolgere subito la popolazione. Hanno ragione i colleghi: la maggioranza dei votanti ha detto di no. Il verdetto delle urne è stato accettato e rispettato da tutti. Questa è la democrazia. E si è continuato a valutare diverse iniziative di interesse pubblico che potranno vedere la luce solo pianificando il comparto.

Il clima da campagna elettorale inizia a farsi sentire. Possiamo scegliere se vogliamo infuocarlo con una retorica imprecisa e sterile o se vogliamo mostrare alle cittadine e ai cittadini che in questi anni abbiamo lavorato in modo serio, argomentando con oggettività le diverse visioni sul futuro di Losone e i progetti che ciascuno vuole portare avanti.

Chiudiamo la legislatura affidando al prossimo Municipio e al prossimo CC dei conti in equilibrio. Un risultato non scontato, frutto di un lavoro collettivo, di CC, Municipio e amministrazione, con un'attenzione a non fare il famoso "passo più lungo della gamba". Un lavoro portato avanti sotto l'occhio vigile e attento del nostro segretario comunale e dei suoi collaboratori, del capo ufficio finanze e del capo dicastero che, spero ne converrete con me, sono in questo ambito una solida certezza. A tutti un ringraziamento per il lavoro svolto.

Anche in futuro sarà fondamentale continuare ad agire in modo oculato per fare in modo che a Losone si continui a vivere bene. Perché questo è un dato di fatto. A Losone si vive bene. Certo, non tutti stanno bene. Lo si capisce anche dai conti preventivi e dall'evoluzione delle spese del dicastero previdenza, dove si osserva purtroppo un aumento costante negli anni degli aiuti complementari e dell'assistenza sociale. Dietro alle cifre ci sono le persone. Una realtà a cui bisognerà continuare a prestare particolare attenzione.

Ma lo ripeto, a Losone si vive bene. E per continuare a vivere bene sarà fondamentale costruire delle sinergie sugli investimenti e sulla progettualità per stare al passo con i tempi e perfino anticiparli. Gli strumenti per perseguire questi obiettivi non mancano. Sia a livello operativo, dove possiamo contare sul prezioso contributo delle collaboratrici e dei collaboratori del Comune. Le loro competenze, in ogni ambito, sono un prezioso valore aggiunto. Sia a livello politico dove ognuno è chiamato a dare il suo contributo al meglio delle proprie possibilità a favore dell'insieme della cittadinanza.

Con questo spirito di collaborazione anche il nostro gruppo voterà a favore de conti preventivi 2020.

Il cons. T. Belotti interviene a nome della Lista della Sinistra:

La lista della sinistra ha più volte sottolineato il fatto che si desidera avere un piano finanziario su più anni e per farne uno che sia il più oggettivo possibile, bisogna conoscere o meglio valutare cosa può succedere in futuro. In alcuni ambiti è impossibile fare questa valutazione, mentre in alcuni è possibile approcciando ai temi in modo più strutturato e lungimirante.

Un esempio tangibile e quello portato avanti dall'ufficio tecnico in merito alle canalizzazioni, chiamato anche PGS. Regolarmente si fanno dei controlli dello stato delle canalizzazioni (controllo con le telecamere ogni 10 anni) e sulla base dei risultati, ma ancora di più sull'aspettativa di vita dei materiali, dei costi di rifacimento già effettuati e sull'esperienza maturata si preparano gli investimenti futuri. Tutti noi ci siamo accorti che nella nostra vita i nostri impegni finanziari si ripetono con una cadenza pressoché fissa nel tempo. Si pensi ad esempio all'acquisto dell'automobile, il rifacimento del tetto della casa, l'impianto di riscaldamento, ecc. perciò è relativamente facile fare una pianificazione anche su un lungo periodo di tempo.

Quanto si fa a livello privato, si ripete chiaramente a livello comunale e questo può dare una mano a migliorare la pianificazione.

Quanto viene fatto per le canalizzazioni può essere replicato molto facilmente anche per altri ambiti. Non è un mistero che Losone si trova e si troverà ad affrontare dei grossi investimenti per quanto concerne gli stabili comunali. Già in precedenza, la lista della sinistra aveva fatto la richiesta che quest'ultimi fossero analizzati e che da questa analisi ne scaturisca un Masterplan per la ristrutturazione, il mantenimento, la messa a norma di quest'ultimi, ma anche per i nuovi stabili. (Pure gli stabili appena edificati dovranno avere da subito una previsione degli investimenti.)

La durata della pianificazione dovrà essere fatta sulla base della durata degli elementi che compongono la costruzione e di conseguenza si prevede una pianificazione per i prossimi

quarant'anni. Qualcuno sorriderà pensando che la maggior parte di noi non sarà più qui, ma credo che se si introdurrà questo strumento, noi saremo ricordati quali "lungimiranti".

Sulla base di quanto scaturirà dall'analisi, si prevedranno a preventivo ciò che il Masterplan prevedeva. Da notare che non si tratta di accantonare ad-hoc ma bensì di essere coscienti che un certo investimento sarà prevedibile e previsto.

Per completare e dare supporto alla nostra richiesta e confermarne la bontà è sufficiente prendere atto delle spese che sono previste per il nuovo asilo nel preventivo che andiamo a votare. Indipendentemente da quale sia la qualità dei materiali impiegati, si prevede una spesa di Fr. 30'000 per la sostituzione dei pavimenti. Questo è solo l'inizio di una manutenzione straordinaria e non ordinaria. Una analisi come da noi richiesta permetterebbe di evidenziare le necessità future di questo edificio.

Oggi avremmo trovato a preventivo questa cifra ma l'avremmo conosciuta appunto preventivamente. Se pensiamo al tetto piano, per chi non lo sapesse, l'aspettativa di vita è di ca. vent'anni e tra circa otto anni, data la superficie di quest'ultimo 1710 m², avremo bisogno di un credito di 550'000 CHF. E l'esempio che io voglio portare è questo: se noi riusciamo a capire queste esigenze e a mettere questa valutazione, stiamo parlando sempre di valutazione non di un importo perfetto, riusciremo poi nel tempo a prevedere molte cose.

Io non sarò presente su questi banchi nel prossimo quadriennio, ma se il mio comune vorrà finalmente introdurre una gestione più professionale degli stabili introducendo lo strumento precedentemente indicato, segnalo da subito che mi metterò a disposizione gratuitamente quale consulente.

"E voglio anche sottolineare il fatto che non è che prima si lavorasse o si lavorava male, assolutamente no. La situazione di questo Comune è uguale ad altri Comuni limitrofi perché lo so. Ho parlato con gente che fa questi lavori, non era facile e non è facile, però ritengo che oggi si possa fare un passo diverso in questa direzione e migliorare la cosa.

Per quanto concerne ancora il preventivo, siamo contenti che c'è il regolamento per gli incentivi per l'efficienza energetica; come già sottolineato altre volte, il desiderio della Sinistra è che poi alla fine, sperando nel successo di quest'ultimo, si vada nei prossimi preventivi a dedicare ancora più fondi ai cittadini. Come ha fatto notare il signor Sindaco, anche il Comune vorrebbe appunto investire con questi soldi, mostrando che investe su queste energie. Però come ho sempre detto, 1 franco di questo fondo dato al cittadino crea cinque volte più per l'economia e cinque volte meno per il consumo; per questa ragione noi auspichiamo questo, non per togliere i soldi al Comune... perché qualcuno ha detto "togliamo i soldi al Comune"; però io direi che il Comune ne ha avuti già diversi di questi soldi a sua disposizione, ha fatto dei bei lavori, ha investito sulle energie, l'illuminazione, le macchine elettriche e via dicendo, questo lo sappiamo. Ma è ora di cambiare un po' rotta."

Per finire, la lista della sinistra voterà positivamente il preventivo e ringrazia tutti quelli che si sono prodigati nella redazione di quest'ultimo.

Il Sindaco C. Bianda prende atto di tutte le criticità e tutte le osservazioni espresse dai rappresentanti dei vari gruppi e, in merito alle diverse tematiche, risponde o osserva quanto segue:

- Necessità/opportunità di dotarsi o meno di strumenti per valutare la vetustà degli stabili: il Municipio nei prossimi mesi esaminerà la richiesta per capire di cosa si sta parlando e come metterla in atto.
- Precisione della redazione delle varie posizioni a preventivo: è una critica che ci sarà sempre. Si cerca di migliorare in questo senso ogni anno, ma purtroppo non è un esercizio facile. Si cercherà di essere più precisi, anche se - e questa è una questione molto chiara dal profilo contabile - una certa prudenza nel valutare le posizioni a preventivo è normale. L'importante è che non diventi prudenza eccessiva...
- Spese della ex Caserma: a pagina 10 e 11 del MM sono state date delle indicazioni, vedremo se si possono approfondire o dettagliare ulteriormente. È vero quanto detto dal Partito Liberale: quando ci sarà la separazione fisica delle spese per quanto riguarda caserma e palestra, sarà probabilmente più facile trovare dei correttivi.
- Spese AAP Locarno: a seguito delle osservazioni pervenute, ha preso contatto con il Sindaco di Locarno, che gli ha confermato che proprio di recente la Città ha risposto di no ad una richiesta simile proveniente però da privati, dichiarandosi comunque disposto a valutare la situazione, tenuto conto che noi siamo un Ente pubblico. Auspica quindi di trovare un accordo, perché effettivamente quello che ci penalizza è il numero di rubinetti, che ci sono, ma non sono utilizzati.

- Proposta di credito per il progetto Base Camp per il secondo anno consecutivo: le spiegazioni sono state date sia nel MM che nella documentazione inviata al CC. È chiaro che ognuno ha il suo punto di vista e ciò va rispettato.
- Spazi dell'Asilo nido: è un tema sul tavolo del Municipio, che è consapevole del fatto che la situazione è particolare. Il Municipio ha anche valutato l'eventuale spostamento del nido nello stabile dell'ex Asilo, però vi sono talune problematiche che devono prima essere risolte.
- Critiche sui dipendenti del Comune: è convinto e lo è anche il Municipio che Losone può contare su dei collaboratori molto validi. È chiaro che situazioni particolari possono sorgere: quando ci sono parecchi impiegati, può succedere. Prende atto delle segnalazioni, rammaricandosi però del fatto che queste ultime non vengono mai una volta indirizzate direttamente al Municipio, ma sempre a terze persone. Questo è peccato, perché se la segnalazione arriva direttamente, si può anche approfondire (quando è successo cosa e come), altrimenti si arriva sempre e comunque in ritardo. Se si vuole mettere un po' di ordine in certe situazioni, la tempistica è importante.
- Pianificazione degli investimenti: il Piano finanziario è stato presentato, poi c'è chi lo vuole a 4, a 5, a 10, a 20 anni, ... quello che gli dispiace è che durante la serata di presentazione del PF non c'erano molte persone a contrastare il Municipio. Comunque con la pianificazione si cerca di fare quello che è giusto fare. Una volta è stata presentata la pianificazione su 10 anni, ma lascia il tempo che trova, a parte magari certe cose principali. Fondamentalmente coi tempi che corrono la pianificazione sopra 2-3 anni diventa già difficile.

Per quanto riguarda il preventivo, sottolinea un paio di punti che ritiene importanti. Anche se il fabbisogno aumenta del 3,5%, con un disavanzo previsto di circa Fr. 700'000.--, questo fatto non deve preoccupare più di tanto. Bisogna mantenere alta l'attenzione, però ci sono almeno alcuni elementi che ci permettono di dire che l'equilibrio finanziario sarà mantenuto. Prima di tutto, i preventivi devono di principio essere prudenti, quindi per fortuna normalmente a consuntivo la situazione è migliore di quanto previsto. Secondariamente, di recente il Gran Consiglio ha deciso di dimezzare i costi a carico dei Comuni per il risanamento delle finanze cantonali (quindi i complessivi 25 milioni che sono stati versati fino al 2019, dal 2020 saranno solo 12.5 milioni, poi altrettanti nel 2021 per poi sparire del tutto). Il nostro Comune versa per questo contributo circa Fr. 600'000.— all'anno, quindi, di principio, se la proporzione resta quella attuale, dovremmo avere una diminuzione del fabbisogno dell'ordine di 200'000.—/300'000.— franchi. Infine questo è l'ultimo preventivo redatto secondo il piano dei conti di prima generazione. Con il 2021 ci sarà l'introduzione del nuovo piano contabile di seconda generazione e con questo piano contabile cambieranno talune norme, tra cui la più importante è quella relativa agli ammortamenti, che non verranno più eseguiti sul valore residuo ma sul valore iniziale, tenuto conto della durata di vita del bene. Ciò significa che, con il sistema attuale, l'ammortamento iniziale risulta essere di circa il doppio rispetto a quello che sarà sul valore iniziale. Naturalmente poi col sistema attuale l'ammortamento diminuisce nel corso del tempo, mentre con il sistema futuro, questo negli anni resta uguale. Per i Comuni come il nostro che hanno iscritto a bilancio degli investimenti importanti di recente, è quindi ipotizzabile un'iniziale marcata diminuzione del fabbisogno per ammortamenti. Ciò non vuol dire che bisogna subito pensare di diminuire il moltiplicatore, perché successivamente questi ammortamenti rimangono da fare per tutto l'arco della vita dell'opera. Rispetto ad ora, si "spalma" quindi l'ammortamento su più generazioni, però strettamente dal profilo del risultato d'esercizio, risulta comunque esserci un vantaggio iniziale per il Comune. Da ultimo ricorda che Losone dispone di un capitale proprio che si situa attorno ai 10 mio. di franchi, ciò che ci consente di affermare che, se anche dovessimo conseguire un piccolo disavanzo, questo fatto non dovrebbe creare problemi a livello dell'equilibrio finanziario.

Il cons. G. Daldoss, in merito alla precisione di talune voci di spesa a preventivo, osserva che un conto è mettere a preventivo Fr. 5'000.— per poi spenderne solo 2'000.—, un altro è mettere a preventivo Fr. 40'000.—, 20'000.— o 15'000.—, come figura in alcune voci e poi spenderne solamente 2'000.— o 5'000.—. In questi casi non si tratta più di prudenzialità, si tratta di mancanza di volontà nel preventivare attraverso una riflessione, un'analisi

accurata e di affidarsi al più comodo “copia” e “incolla”... e non si riferisce assolutamente al lavoro del contabile.

Il Sindaco C. Bianda afferma di aver capito bene la situazione. Resta comunque sempre complicato, perché magari si prevede qualcosa che poi per varie ragioni slitta... vuol dire che il prossimo anno si dimezzeranno tutte queste posizioni e vedremo se alla fine ci saranno dei sorpassi (spera di no). Comunque concorda che ci sono sicuramente delle posizioni che possono essere previste meglio.

Gestione corrente

Si passano in rassegna i centri costo di ogni singolo dicastero. Il Presidente invita i Consiglieri ad intervenire laddove essi lo ritenessero opportuno, indicando il centro di costo, il numero di conto e della pagina. Informa inoltre che in caso di proposte di emendamento si procederà alle votazioni eventuali e la proposta finale sarà votata a maggioranza semplice.

Dalla sala non pervengono osservazioni puntuali in merito a nessun dicastero.

Terminato l'esame di dettaglio, il Presidente apre la discussione in merito al **carovita dei dipendenti comunali per l'anno 2020**.

In assenza di interventi, il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice l'oggetto come segue:

1. Richiamato l'art. 49 del Regolamento organico dei dipendenti del Comune di Losone, a partire dal 01.01.2020 gli stipendi dei dipendenti comunali non verranno adeguati in quanto **il carovita risulta dello 0,0%**.

Il dispositivo di risoluzione in oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Senza ulteriori interventi il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice il complesso del **bilancio preventivo 2020** del Comune di Losone come segue:

2. È approvato il bilancio preventivo comunale per l'esercizio 2020 come segue:

- Spese correnti	Fr.	24'160'500.--
- Ricavi correnti	Fr.	9'194'900.--
- Fabbisogno da prelevare a mezzo imposta	Fr.	14'965'600.--

Il dispositivo di risoluzione in oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Senza nessun intervento, il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice il **moltiplicatore politico d'imposta comunale per l'anno 2020** come segue:

3. Il moltiplicatore politico d'imposta comunale per l'anno 2020 è stabilito al 90% dell'imposta cantonale.

Il dispositivo di risoluzione in oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri;

favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

Il verbale delle risoluzioni relativo all'approvazione delle trattande in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

Il Presidente apre la discussione del preventivo degli **investimenti** che riveste solo carattere informativo e dalla sala non giungono osservazioni.

4. Bilancio preventivo 2020 dell'Azienda Acqua Potabile di Arcegno (M.M. no. 118 del 22.10.2019 – Commissione competente: Commissione della gestione).

Il Presidente informa che anche in questo caso un'eventuale proposta di rinvio per i conti preventivi non può essere applicata, ragione per cui apre subito la discussione di carattere generale.

Senza nessuna osservazione, il Presidente mette in votazione a maggioranza semplice il bilancio preventivo 2020 dell'Azienda acqua potabile di Arcegno, come segue:

È approvato il bilancio preventivo 2020 dell'Azienda Acqua Potabile di Arcegno come a documento accluso al messaggio municipale sul bilancio preventivo 2020 (pagine blu) che chiude con il seguente risultato:

- spese correnti	Fr.	153'800.00
- ricavi correnti	Fr.	147'300.00
- disavanzo d'esercizio	Fr.	6'500.00

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri,

favorevoli: 30 consiglieri, contrari: 0 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

5. Domanda di credito di Fr. 270'000.-- per l'estensione della ZONA 30 nel comparto Saleggi - Scuole (M.M. no. 116 del 01.10.2019 - Commissione competente: commissione opere pubbliche).

Il cons. T. Belotti in quanto Presidente della commissione opere pubbliche esprime le seguenti considerazioni.

Caro Matteo, cari colleghi e lodevole Municipio,

con il mio intervento vorrei ribadire l'importanza delle indicazioni che la commissione ha segnalato nel messaggio, anche perché le considero un valore aggiunto delle quali bisogna fare tesoro.

Ringrazia la Commissione che ritiene abbia lavorato molto bene.

In generale osserva che, quando si va a dibattere un'importante MM come questo, sarebbe opportuna la presenza della persona che tecnicamente l'ha preparato. Qualcuno potrebbe considerarla una spesa non indifferente per il Comune, ma se si considerano le energie spese, il tempo, i gettoni di presenza, ... sicuramente anche questo è un grosso investimento. Inoltre durante la riunione di Commissione qualcuno aveva espresso qualche riserva, ma grazie alle spiegazioni molto tecniche ricevute dal capodicastero F. Fornera e dall'ing. F. Allievi, alcune questioni si sono risolte automaticamente. La Commissione esprime inoltre l'auspicio che, per progetti di ampio respiro come questo (personalmente non conosceva nulla su UPI 50/30, ma ha imparato qualcosa ed è stato interessante), sarebbe opportuno fare una presentazione del tema a tutto il CC, non necessariamente in una serata *ad hoc*, ma durante la seduta, com'è stato fatto per il tema della misurazione delle velocità nel comparto Campagne. Si spendono 10-15 min. per spiegare a tutti la strategia del Comune, perché essere informati su ciò che si sta facendo è nell'interesse di tutti e questo approccio serve a far approvare i messaggi. Grazie.

Il mun. F. Fornera ringrazia la Commissione e il suo relatore per il lavoro approfondito svolto per l'esame di questo MM e, dando seguito all'auspicio espresso nel rapporto commissionale, presenta alla sala le proposte del Municipio nell'ambito della mobilità, in particolare il modello UPI 50/30 (UPI = Ufficio prevenzione infortuni), di cui questo MM è parte e che è contenuto nel PALoc 3, unitamente ad altre misure che hanno un'influenza diretta sui temi della mobilità e degli insediamenti.

Il modello UPI 50/30 di Losone, modello adottato a livello nazionale e praticamente da tutti i Comuni dell'agglomerato (ciò che non significa ancora che sarà concretizzato in tutti i Comuni, ma questo è l'obiettivo a cui si tende sia nell'agglomerato sia a livello cantonale e federale), è volto a promuovere una coesistenza in sicurezza di diversi utenti e di diversi vettori di mobilità e garantire quindi anche, oltre alla sicurezza, una elevata qualità di vita nelle località. Dal punto di vista della prevenzione degli incidenti, della sicurezza e della qualità degli spazi pubblici, il modello UPI 50/30 regola in modo ideale la velocità di circolazione all'interno dell'abitato, distinguendo tra strade orientate al traffico (zone 50) dalle strade orientate all'insediamento (zone 30).

Le strade orientate al traffico veicolare, mantengono una velocità minima di 50 km/h e possono esserci anche dei tratti a 60 o 80 km/h tra i singoli insediamenti. Sono le strade principali, su cui prevale la funzione di collegamento veicolare tra quartieri e località e lungo queste strade si continua a circolare a 50 km/h, perché devono essere attrattive, funzionali e dimensionate affinché i conducenti non vengano invogliati ad usare percorsi alternativi. Su queste strade la sicurezza degli utenti più deboli deve essere garantita mediante la predisposizione di adeguate misure costruttive, di moderazione e messa in sicurezza, quindi con passaggi pedonali sicuri, marciapiedi, corsie ciclabili, ecc.

Le strade orientate all'insediamento sono strade secondarie, dove deve prevalere la funzione di servizio ai quartieri e di accesso alle singole proprietà private. Lungo queste strade va introdotto il limite di 30 km/h per favorire l'uso misto dello spazio pubblico e soddisfare le esigenze dai contenuti più sensibili, quali gli insediamenti residenziali, i centri scolastici, le zone sportive, di svago, ecc. La sicurezza e la qualità di vita devono prevalere sulle esigenze del veicolo privato. La configurazione e gestione di queste strade non deve favorire il loro utilizzo quale percorso alternativo alla rete viaria principale (non va vietato, ma non dev'essere incentivato).

Adottare progressivamente un modello UPI 50/30 significa destinare un numero ridotto di assi stradali principali di attraversamento del Comune quali assi orientati al traffico (con i 50 km/h) e orientare il resto della rete viaria, la maggioranza, all'insediamento. In questo modo si garantisce una netta distinzione tra strade di scorrimento veicolare, dove l'auto è prioritaria, e strade secondarie di quartiere, dove l'elemento determinante è costituito dalla qualità di vita.

Per poter applicare il modello UPI 50/30 nel nostro Comune, si sono dovute individuare delle zone in cui adottare questo principio. Le strade principali già oggi di attraversamento, di scorrimento veicolare, restano tali anche in futuro (Via Locarno, Via Mezzana, Via Arbigio, Via Lusciago, Via Municipio, Via ai Molini verso Arcegno e Via San Materno verso Locarno). Le altre zone, con un programma di intervento a medio-lungo termine, sono da regolamentare come zone in cui la priorità dev'essere data alla sicurezza e alla qualità di vita. Per una questione pratica e finanziaria non si può introdurre tutto dall'oggi al domani, anche perché vanno rispettate precise regole. Si agirà quindi per priorità.

Il Municipio ha già sottoposto al CC il progetto di zona 30 per il comparto Campagna, il più vasto, e l'esito è noto. Il secondo progetto in termine di priorità concerne il comparto in esame, quello dei Saleggi, che presenta contenuti marcatamente sensibili (scuola, svago, tempo libero, turismo e residenza). Seguiranno i progetti per i comparti Migliome-Prati dei Vizi, Barchee-La Paré e i nuclei S. Lorenzo, S. Rocco, S. Giorgio e Arcegno.

Si coglie inoltre l'occasione per presentare le altre principali (non tutte) misure che a breve termine avranno un impatto sulla mobilità pubblica, soprattutto quella lenta.

Le misure di potenziamento della rete urbana di trasporto pubblico su gomma a Losone hanno l'obiettivo di migliorare la qualità e l'offerta di trasporto pubblico all'interno del polo urbano a favore del trasferimento modale dell'utenza dal veicolo privato a un vettore di mobilità sostenibile, quindi o il trasporto pubblico o la mobilità lenta. A partire da dicembre 2020, quindi fra un anno, a Losone ci saranno due linee urbane: la linea 7, quella attuale,

passerà dalla rotonda del Ponte Maggia, salirà in Via Locarno, alla rotonda di Via Mezzana proseguirà dritto servendo quindi la Posta e il comparto di San Lorenzo e Barchee, poi entrerà in Via Municipio (dove vi sarà una nuova fermata), proseguirà lungo Via Lusciano e Via Arbigo fino alla Caserma (con alcune corse fino allo Zandone) e ritornerà lungo lo stesso percorso. Poi ci sarà la linea 1 che attualmente non serve Losone, che da Locarno andrà ad Ascona lungo il nuovo ponte sulla Maggia (attualmente pista ciclabile), da Ascona arriverà alla Rotonda del Ponte Maggia, salirà lungo Via Locarno, entrerà in Via Mezzana e arriverà al capolinea alla fermata Sottochiesa per poi tornare indietro. Ci saranno quindi due linee al posto di una e sull'asse di Via Locarno saranno entrambe estremamente potenziate, tanto che durante le ore di punta ci sarà un bus ogni 10 min.

Per quanto riguarda la mobilità lenta, il primo intervento principale prevede lo spostamento del nuovo percorso ciclabile cantonale Locarno-Cevio. Attualmente il percorso passa dal Ponte Maggia, arriva alla rotonda, scende lungo Via dei Patrizi, entra in Via Saleggi e poi prosegue verso le Scuole Medie e comunali. Esiste però un notevole problema di sicurezza all'incrocio tra Via dei Patrizi, Via dei Pioppi verso l'AGIE e la strada che svolta al centro Do-It della Migros, per cui questo percorso verrà declassificato (ma si potrà ancora usare), risolvendo nel contempo il problema esistente, soprattutto per i ciclisti (tra cui bambini e ragazzi) che vanno al campo da calcio percorrendo contromano un tratto di strada con notevole pericolo, soprattutto alla curva dell'Albergo Losone. La seconda misura che verrà implementata prevede il consolidamento e miglioramento del percorso già esistente lungo la cosiddetta "Ferrata" che collega la zona Caserma-Arbigo con la golena della Maggia. Una parte dell'opera è già stata anticipata (cfr. credito approvato dal CC per il collegamento con la Via Trisnera mediante una rampa). Entrambi gli interventi sono inclusi nel PALoc 3 e saranno cofinanziati da Cantone, Confederazione e Comuni dell'agglomerato.

Infine ci sarà una misura di mobilità mista (trasporto pubblico e mobilità lenta) che prevede la realizzazione nelle principali fermate del bus di postazioni per lo stazionamento di biciclette, in modo che chi vuole utilizzare il trasporto pubblico, può raggiungere la fermata del mezzo pubblico da casa con la propria bici o con il BikeSharing.

Ringraziando la Commissione per aver fatto la richiesta di questa presentazione, si auspica chiarificatoria, il Municipio resta a disposizione del CC per qualsiasi ulteriore domanda, ritenuto che tutte le misure in ambito di mobilità e insediamenti non sono slegate l'una dall'altra, ma sono inserite in un piano di gestione di più ampio respiro.

Il cons. P. Tiraboschi ringrazia per la presentazione che ha trovato molto convincente. Ritiene sarebbe però giusto cercare anche di fare il possibile per contenere i rumori delle strade di transito mediante posa dell'asfalto fonoassorbente e quant'altro, in modo da favorire un po' anche chi vive sulle strade principali. Grazie.

Il mun. F. Fornera prende sicuramente nota. Informa che man mano che avanzano gli attuali lavori di sottostruttura e soprastruttura nelle strade, anche in quelle principali (per esempio la Via Municipio) l'asfalto fonoassorbente viene posato praticamente in maniera sistematica. L'auspicio formulato è quindi assolutamente condiviso. La qualità di vita va perseguita in tutto il Comune e non solo nelle zone residenziali.

La cons. N. Ghiggi Imperatori ringrazia per la presentazione e, ritenuto che in questi mesi la sensibilità per la zona 30 sembra essere cresciuta, chiede se si tornerà a parlare di questo tema anche per la zona Campagne. In tale comparto sono infatti stati fatti degli interventi, ma il comportamento degli automobilisti non è cambiato molto.

Il mun. F. Fornera ribadisce che il Municipio crede nel modello UPI 50/30 è quindi ne prevede l'introduzione in tutti i comparti residenziali. "Quando" è una questione di priorità e anche di sensibilità politica. Chiaramente non sarebbe corretto o rispettoso nei confronti del Legislativo riproporre a breve un oggetto che non è stato approvato così come presentato, ma in una forma emendata. Per questa ragione ora si parla della zona 30 ai Saleggi: è quella che per via dei suoi contenuti è di priorità 1 (e del resto dove c'è la scuola dell'infanzia già esiste). Procederemo quindi per gradi e prima o poi si arriverà di nuovo alle Campagne, ma ora le priorità sono altre.

Il cons. J. Cugini effettua il seguente intervento:

Lodevole Municipio, egregio Presidente, colleghe e colleghi consiglieri comunali, con questo mio intervento personale vorrei portare alla vostra attenzione i motivi per cui ho deciso di non sottoscrivere, in qualità di commissario opere pubbliche, il rapporto di maggioranza relativo al messaggio in oggetto ma nemmeno di allestire un rapporto di minoranza.

Ritengo che la sicurezza degli utenti deboli sia una priorità nel comparto in oggetto e che degli interventi per la messa in sicurezza degli scolari in particolare siano necessari. Durante la seduta di commissione grazie alla presenza del municipale responsabile e dell'ingegnere del traffico mi è stato possibile porre diverse domande e proporre alcune mie idee. Il mio scetticismo principale nasce dall'impossibilità di introdurre la zona 30 in fasce orarie e giornaliere visto che la necessità principale sia quella di tutelare gli scolari. Questo comporta uno svantaggio nei giorni e negli orari extrascolastici; a mio giudizio personale l'esecuzione degli interventi necessari per la moderazione senza l'introduzione della zona 30 sortirebbe l'effetto voluto senza imporre una zona 30 tutto l'anno come peraltro suggerito dal rapporto di maggioranza del MM 101 del 15 Maggio scorso.

Negli ultimi giorni ho provato a transitare nel comparto scuola a 30 Km orari e devo ammettere che ciò non è facile e si rischia di passare più tempo a guardare il tachimetro per non incappare in sanzioni che prestare attenzione agli altri utenti della strada, per questo cosciente che questa sera il messaggio in oggetto sarà sicuramente approvato mi permetto di consigliare al municipio due interventi a corredo dell'introduzione della zona 30:

- Sensibilizzare ed educare i ragazzi delle scuole a come comportarsi nella nuova viabilità, perché è vero che le auto transiteranno più lente ma il pedone in zona 30 non ha precedenza e la rimozione del passaggio pedonale di fronte al ristorante Patrizietta porterà ad attraversamenti selvaggi pericolosi
- Riguardo il punto di cui sopra vorrei attirare l'attenzione del municipio sulla pericolosità della zona di "carico/scarico" nei pressi del Ristorante Patrizietta stesso. Proprio per disincentivare gli attraversamenti selvaggi in quella zona ed il pericoloso accelera/frena delle mamme che vogliono accaparrarsi un posto per far scendere i propri figli di mettere un divieto di fermata sul piazzale in oggetto e procedere a sanzioni. La zona di "carico/scarico" è già prevista sulla via Primore nel tratto che costeggia l'istituto della scuola media. Quello è il punto dove far scendere i propri figli in sicurezza per loro e per gli automobilisti!

Per riassumere, alcuni punti del messaggio mi trovano favorevole, altri no ed ecco perché non ho firmato nessun rapporto e questa sera mi asterrò nella votazione che seguirà.

Il cons. T. Cavalli, anche a nome del collega M. Quattrini effettua il seguente intervento:

Voterò NO al MM 116 "ZONA 30" per diverse ragioni che vado ad elencare e che invito anche i favorevoli a prenderle in considerazione, perché pensare che creare "ZONE 30" sia la panacea ai problemi del traffico è creare illusioni:

- Non sono solo gli autisti che devono essere educati, come menzionato dal MM, ma anche gli utenti deboli della strada, cioè pedoni e ciclisti, magari facendo dei corsi obbligatori sovvenzionati con i soldi che il Comune incassa con la "prevenzione stradale", ovvero sia le multe della circolazione, radar in primis!
- Nel MM e nella mozione che l'ha stimolato non viene mai citata la casistica degli incidenti con coinvolti pedoni e ciclisti a Losone, perché è veramente scarna di cifre!
- Via Primore e Via Patrizi formano un'arteria di traffico importante per diversi motivi per 365 giorni l'anno, giorno e notte, mentre i giorni e gli orari di utilizzo della zona per gli scolari dei vari istituti è limitata per meno di 200 giorni l'anno solo di giorno e solo in determinati orari. Penso che il peso specifico dei vantaggi/svantaggi dell'operazione non tenga conto di questa realtà.
- A pagina 2 del rapporto si parla di altrui esperienze, quindi Losone si accoda un'altra volta a ciò che fanno gli altri, magari anche sbagliando, senza avere il coraggio di decidere in proprio, con soluzioni che magari potrebbero fare anche da traino per altri Comuni. Per altro, altri comuni hanno deciso di non introdurre il limite di 30 dove la velocità media rilevata (35/40km/h) non si giustifica! Penso per esempio all'idea da me esposta lo scorso mese di giugno in questo consesso di creare una vera zona di sicurezza di fronte alla scuola, introducendo una "ZONA INCONTRO 20", dove lì sì che i pedoni hanno la precedenza e il traffico "parassitario" si estinguerebbe da solo!
- Qualcuno ha pensato alle difficoltà che incontrano i mezzi di soccorso nelle "ZONE 30", magari condite da ostacoli stradali quali le sopraelevazioni? Io "Mauro" ho guidato in passato veicoli pesanti in quelle condizioni e oltre agli effetti "canguro" vi è anche il terrore psicologico del limite di velocità, perché malgrado tutte le buone ragioni e luci blu accese, nelle zone 30 non si possono superare i 51 km/h, altrimenti via patente, salasso finanziario, ecc. (il limite massimo superabile è quello che porta alla soglia della colpa medio grave e se poi si hanno dei precedenti ...addio!).
- Per ultimo e poi smetto di tediarvi, trovo assurda e pericolosa la pianificata sopraelevazione in Via Primore a favore di un'uscita veicolare privata che mai avrebbe dovuto essere costruita in

tale modo e luogo (mi domando come hanno fatto ad avere il permesso o quale "santo protettore" hanno avuto in aiuto?).

- Nell'era della presa di coscienza verde bisognerebbe anche tenere in considerazione la fluidità del traffico e l'inquinamento di vari tipi di particolati, Co2 e fonico che tali ostacoli comportano. Non da ultimo quest'opera dal mio punto di vista superflua se verrà introdotta la "ZONA 30", costa.

Grazie della pazienza accordatami.

La cons. B. Duca concorda con l'intervento che precede e informa che il Gruppo della Lega voterà parzialmente contro il MM.

Il cons. T. Belotti osserva che c'è chi dice che quando la velocità media è bassa non ha senso introdurre il 30 km/h. Ma non ne facciamo un discorso di numeri, perché più di uno è già un problema. Guardando la statistica di Via dei Patrizi, tra 41 e 50 km/h hanno viaggiato 158 auto e 3 furgoni (questo verso la scuola). Sul totale non è tantissimo, ma il numero è comunque importante. Verso la rotonda sono state 111 auto, 14 furgoni e 17 autocarri. In Via Rivercegno abbiamo 33 auto e 1 furgone. In Via Primore tra i 51 e 60 km/h hanno viaggiato 153 auto, 9 furgoni e 4 autocarri. Quindi riferirsi alla velocità media è alquanto riduttivo.

Il cons. G. Daldoss condivide innanzitutto quanto detto dal cons. T. Belotti all'inizio, ossia quando si tratta di discutere MM come questo, di tipo tecnico, è importante avere a disposizione perlomeno in sede commissionale, un ingegnere oppure un architetto o chi ha le mani in pasta, in modo da poter risolvere pienamente determinati dubbi e avere risposte chiare e precise sui vari punti sollevati. Lui stesso aveva alcuni dubbi che gli sono stati chiariti dall'ingegnere presente in Commissione, spiegazioni che poi sono state riportate nei rispettivi gruppi dai commissari. Osserva poi che già la prima volta che si parlava di zona 30 ai Saleggi, in fase di discussione si era proposta l'estensione della zona ai campi di calcio. Si può prevedere quando si estenderà la zona 30 anche a quest'area?

Il mun. F. Fornera reputa più che opportuno il suggerimento del cons. J. Cugini che propone di sensibilizzare ed educare i ragazzi alla nuova zona 30, qualora questa venga introdotta. Del resto la sensibilizzazione e l'educazione stradale fanno parte del programma di educazione scolastica regolare, quindi senz'altro si può dare agli allievi l'indicazione di prestare particolare attenzione nel caso venga introdotta questa nuova gestione del traffico. Il Municipio è inoltre consapevole della pericolosità della cosiddetta "zona di carico/scarico" di fronte al Patrizietta e questo è uno dei motivi (anche se non l'unico), per cui si propongono le misure di messa in sicurezza/moderazione del traffico in tale zona. Si valuterà inoltre l'opportunità di rafforzare ulteriormente il divieto di fermata, ad esempio con la posa di un cartello.

In merito alle osservazioni del cons. T. Cavalli, concorda con il fatto che la zona 30 non sia la panacea di tutti i mali. Evidentemente nessun MM e nessuna decisione del CC risolvono tutti i problemi, ma secondo il Municipio la proposta qui in votazione permette di migliorare la sicurezza e quindi la qualità di vita del comparto. Per quanto riguarda la sensibilizzazione, evidentemente non va fatta solo per chi è stato provvisoriamente privato dalla patente (chi ci è passato sa cosa significa). L'obiettivo di rendere più educati tutti gli utenti della strada (non solo gli automobilisti, non sono criminalizzati, ci mancherebbe altro) è sicuramente condivisibile. È inoltre vero che il comparto non è frequentato tutto l'anno dagli scolari, ma per la maggior parte dell'anno sì; inoltre è frequentato tutto l'anno dagli utenti dei campi sportivi (calcio, tennis, svago, ecc.), fra cui vi sono anche tanti giovani (bambini e ragazzi). Il Municipio ritiene quindi che ci siano validissime motivazioni per introdurre la zona 30 nel comparto saleggi tutto l'anno.

In merito alla domanda del cons. G. Daldoss circa la tempistica dell'estensione dell'eventuale zona 30 anche a Via dei Pioppi (situata tra i campi da calcio), questo dovrebbe avvenire abbastanza presto (forse già nel 2020). Non è stato fatto ora, perché bisogna prima riordinare a livello pianificatorio e poi costruttivo i parcheggi situati in zona. La variante di PR (di poco conto) è già stata elaborata, quindi, ad essere ottimisti, dovrebbe essere una questione di mesi.

Senza ulteriori interventi il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È approvato il progetto definitivo 31.07.2018, con modifiche 20.09.2019, per l'estensione della ZONA 30 nel comparto Saleggi - Scuole.
2. È concesso il credito di Fr. 270'000.--.
3. Il credito sarà iscritto nel conto degli investimenti no. 501.650 "Estensione ZONA 30 comparto Saleggi-Scuole" del Centro costo 620 Rete stradale comunale.
4. Termine di scadenza del credito: 31.12.2021.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 30 consiglieri,

favorevoli: 22 consiglieri, contrari: 6 consiglieri, astenuti: 2 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

6. Adozione variante di Piano Regolatore: cambio destinazione comparto ex Area militare, Piana d'Arbigo Losone (M.M. no. 119 del 12.11.2019 - Commissione competente: commissione del Piano Regolatore).

In quanto relatore del rapporto di maggioranza della Commissione del Piano Regolatore, il cons. J. Cugini effettua il seguente intervento:

In qualità di redattore del rapporto di maggioranza vorrei dare qualche delucidazione sullo svolgimento della seduta di commissione.

Nella seduta del 27 novembre tutti i commissari presenti hanno potuto esprimere la loro opinione personale e di gruppo relativa al messaggio in essere partendo dal concetto generale e dalle destinazioni d'uso prevedibili e previste in relazione alla pianificazione di ordine superiore, passando poi a discutere i parametri edificatori e urbanistici per terminare con la discussione inerente alle osservazioni giunte al municipio.

Durante la discussione è stato riportato dal collega consigliere Guidetti il dubbio se fosse necessario valutare una pianificazione più ampia del comparto, non contestando in se il contenuto del messaggio ma piuttosto la sua estensione alla zona del campeggio e del Silo Melezza, dopo discussione i commissari firmatari del rapporto di maggioranza hanno convenuto che il messaggio municipale in oggetto non fosse in ogni caso in contrasto con una pianificazione più ampia e che possa permettere finalmente di partire con la pianificazione del comparto e dare la possibilità al municipio ed ad eventuali interessati di avere una base sulla quale elaborare dei progetti concreti di utilizzo del sedime.

Ritengo quindi che la commissione abbia lavorato in piena coscienza di causa e avendo ben in chiaro il contenuto del messaggio in oggetto.

Mi riservo la possibilità di entrare in altri dettagli riguardanti il messaggio municipale ed i contenuti dei rapporti nella successiva discussione.

In quanto relatore del rapporto di minoranza della Commissione del Piano Regolatore, il cons. O. Guidetti effettua il seguente intervento:

"Buona sera a tutti.

Gentili colleghe, egregi colleghi, in questi anni di CC avete imparato a conoscermi. Sono una persona che ha coraggio di esprimere ad alta voce quello che molti pensano ma non dicono per paura di subire delle ritorsioni.

Ho vissuto questo anche nella Commissione del PR. I commissari presenti, tranne il sottoscritto, avevano già deciso di appoggiare il MM, un appoggio totale, alla cieca, poiché espresso senza aver avuto tutta la documentazione che riguarda la variante PR proposta dal Municipio. Questo fatto è grave. Com'è possibile, senza aver avuto in mano il Piano delle zone proposto dal Municipio, esprimersi sulla variante del PR? E inoltre, com'è possibile esprimersi sulla variante di PR senza una preventiva spiegazione da parte del pianificatore? Ricordo a tutti i presenti che né il pianificatore, né un rappresentante del

Municipio sono stati invitati all'incontro della Commissione. Tutti i membri della Commissione, tranne il sottoscritto, hanno ritenuto inutile ascoltare o chiedere spiegazioni a qualcuno di competente in materia. Prima di prendere una decisione, avevano tutti deciso di appoggiare il MM senza fare domande, senza avere in mano tutta la documentazione della variante del PR. La riunione infatti è durata solo 53 minuti e la sera stessa, dopo il termine dell'incontro, già mi è stato inviato il rapporto di maggioranza pronto per la firma. Addirittura ancora prima dell'incontro della Commissione già avevo ricevuto una mail, nella quale il Presidente della Commissione affermava di non poter partecipare all'incontro, ma che avrebbe firmato il rapporto favorevole. I membri della Commissione non hanno voluto approfondire i temi della variante del PR e hanno preferito seguire il diktat dei loro rispettivi Municipali, senza porsi domande, senza voler approfondire nulla e soprattutto senza avere chiesto i documenti necessari o perlomeno averli visti e compresi.

Questo modo di lavorare è una vergogna e io me ne distanzio, per questo motivo ho scritto il rapporto di minoranza e ho allegato della documentazione necessaria per conoscere quali sono le tematiche sollevate dalla variante di PR proposta dal Municipio. Documentazione che il Municipio non ha messo a disposizione dei commissari in modo spontaneo, evidentemente nel tentativo di nascondere problemi non risolti della variante PR. Documentazione che ho dovuto chiedere e sollecitare. Ora che l'avete a disposizione, non potete nascondervi e fingere che tutto vada bene.

Lo so, il Municipio sostiene e lo ripeterà più volte, che se non pianifichiamo subito i sedimi, la Confederazione ce li chiederà indietro. È uno spauracchio. Il contratto di vendita dice solo che entro 10 anni dobbiamo realizzare un cambiamento di destinazione, non dice che il cambiamento di destinazione deve essere cresciuto in giudicato. Il contratto dice pure che la Confederazione può chiedere indietro i sedimi, ma non che deve. È evidente che questa clausola serve per mettere un po' di pressione al Municipio, affinché utilizzi i sedimi a favore della popolazione.

Sottolineo che la Conferenza delle associazioni tecniche del Canton Ticino (CAT) ha proposto già nel 2018 una consulenza gratuita al Municipio per determinare la procedura di variante del PR. Il Municipio non ha colto questa opportunità. Evidentemente il Municipio, nel quale mi risulta non siedano dei professionisti competenti in materia di architettura urbanistica, ritiene di avere più competenze degli architetti stessi in questa materia.

Quindi se decidiamo di fare una variante PR fatta come si deve, magari coinvolgendo anche la Confederazione, perché mai la Confederazione dovrebbe chiederci indietro i sedimi? L'obiettivo di tutti è che i sedimi dell'Ex Caserma siano pianificati con lungimiranza e al meglio del proprio potenziale. È evidente che il Municipio sventola lo spauracchio della retrocessione dei sedimi alla Confederazione solo per far passare questa variante di PR prima delle elezioni comunali, così i Municipali potranno dire "siamo stati bravi noi, siamo riusciti a pianificare l'Ex Caserma e grazie a noi si potranno utilizzare i sedimi".

Ritengo che i losonesi meritino ben più di quel che ci propone il Municipio. Anche il Municipio, se fosse onesto con sé stesso, ammetterebbe che è una pianificazione fatta di fretta e furia poco prima delle elezioni comunali. Non è nell'interesse della popolazione, ma un goffo tentativo di assicurarsi il cadreghino per i prossimi quattro anni.

Come dicevo un'opportunità persa, poiché ora il Municipio ci ha proposto una variante PR monca. Manca infatti la pianificazione del resto del Piano d'Arbigo, dove si trovano anche i sedimi occupati dalla Silo & Beton Melezza SA, tenendo in considerazione che il Piano direttore prevede anche lo stand di tiro regionale. Da oltre 15 anni il Consiglio di Stato ha chiesto al Municipio di presentare una variante di PR anche per il rimanente comparto d'Arbigo e da oltre 15 anni il Municipio fa finta di niente e non dà seguito al proprio dovere. Questo è grave. È pure grave che anche ai commissari non importi nulla del fatto che dopo 15 anni manchi ancora la pianificazione di tutto il Piano d'Arbigo. Evidentemente anche qui tutti hanno seguito un diktat del proprio Municipale, ossia: non bisogna toccare gli interessi della Silo & Beton Melezza SA e della famiglia Pinoja. La verità è sotto gli occhi di tutti, tutti la conoscono e nessuno tranne il sottoscritto ha il coraggio di affermarla.

Pianificare il comparto d'Arbigo impone lo spostamento del Silo.

Nessuno dei commissari ha avuto il coraggio di chiedere tutto il Piano d'Arbigo, hanno preferito stare zitti e fingere che tutto vada bene, poiché toccare gli interessi di certe famiglie comporta delle ritorsioni.

Io invece il coraggio ce l'ho e affermo il mio NO convinto al MM 119 e invito anche voi a respingere con fermezza questo MM se vi è rimasto ancora del rispetto per i cittadini di Losone.

Tra l'altro questa sera ho ricevuto questa lettera sul tavolo. Gradirei anche che il Municipio ci spiegasse questa lettera. Grazie."

Il cons. A. Porrini interviene a nome del gruppo PPD + GG:

Caro presidente, care colleghe, cari colleghi, lodevole Municipio,

Il gruppo PPD + generazioni giovani si dichiara favorevole al messaggio in questione, in particolare per i seguenti motivi.

Innanzitutto va rilevato come la pianificazione del comparto ex caserma sia fondamentale e imprescindibile al fine di poter permettere a coloro che sono o che saranno interessati ad elaborare un progetto di edificazione per questa zona di poterlo fare conoscendo già quelli che sono i limiti edificatori imposti dall'ente pubblico competente. In questo modo si evita infatti lo sviluppo di progetti che non sarebbero in seguito realizzabili poiché in contrasto con le norme del Piano regolatore. Qualsiasi imprenditore o progettista, prima di cimentarsi in un progetto edificatorio, vuole conoscere chiaramente le disposizioni pianificatorie vigenti. A maggior ragione se si tratta di un progetto relativo ad un'ampia superficie fondiaria, come nel caso del comparto ex caserma.

Come previsto della Legge sullo sviluppo territoriale (LST), la competenza pianificatoria per il territorio comunale spetta esclusivamente al comune, il quale deve tuttavia rispettare il diritto di ordine superiore e ottenere quindi il consenso del Cantone. A questo proposito va sottolineato che il contenuto di questa variante di Piano regolatore è già stata approvata dal Cantone, motivo per cui la stessa è conforme al diritto superiore.

La cons. F. Flammini interviene a nome del gruppo UDC-SVP-Partito Popolare Svizzero:

Egregio signor presidente,

Signor sindaco, municipali, colleghe e colleghi,

la pianificazione dell'intero comparto riveste una grande importanza per il nostro Comune, approvare la variante permetterà, finalmente, di iniziare a valorizzare tutto il sedime, come era lo scopo previsto al momento della sua acquisizione.

Ora avremo la possibilità di potenziare l'offerta a livello comunale e regionale, nell'ambito sport cultura e tempo libero.

Con questa operazione escluderemo la possibilità di ripresa dell'ex caserma da parte della Confederazione. Come sapete si doveva pianificare il comparto entro 10 anni dall'acquisto.

Daremo all'esecutivo la possibilità di rispondere subito e in modo concreto, senza incertezze sulle tempistiche, a quelle iniziative serie che proporranno uno sviluppo positivo e interessante sotto l'aspetto pubblico.

Riteniamo che la procedura seguita dal Municipio sia giusta, la variante di carattere generale è quella che dà maggiore flessibilità nell'inserimento delle future strutture.

Qui si tratta di definire gli spazi edificabili e non i contenuti; la pianificazione come detto darà la possibilità di far partire subito i progetti che verranno presentati e ritenuti validi da esecutivo e legislativo. Precisiamo inoltre che la pianificazione sarebbe avvenuta indipendentemente dall'occupazione o meno dell'ex caserma.

Vogliamo inoltre spendere due parole sul rapporto di minoranza per precisare alcune posizioni presentate dal relatore, collega Orlando Guidetti.

Se oggi siamo qui a votare questa variante non è sicuro per merito della Lega.

L'acquisto della caserma si deve all'importante operato del nostro Municipio che per alcuni anni ha portato avanti le trattative (non semplici come si continua a sentir dire!) con Arma Suisse e quindi il relativo Dipartimento Federale, ottenendo alla fine un ottimo risultato. Inutile ricordare la vastità del comparto e il prezzo finale raggiunto.

Chi fa politica ha la facoltà di esprimere (ci mancherebbe, ma dall'altro lato "purtroppo") le proprie idee; deve assumersi responsabilità verso la popolazione certo, ma deve avere altrettanto rispetto, modo e sistema di rapportarsi con gli altri.

L'atteggiamento denigratorio del relatore spesso (o sempre!) utilizzato nei confronti del Municipio e del Legislativo non è sicuramente costruttivo. Riteniamo importante che le proprie proposte vengano presentate e dibattute nel rispetto delle posizioni e delle idee, ma soprattutto nel rispetto di chi siede in questa sala.

In più interventi di questa legislatura il nostro gruppo ha cercato di mandare segnali in questo modo... ma sembra non siano mai stati recepiti... poi vero che se lo stile è quello, difficilmente si cambia!

Per finire confermo che il nostro gruppo accoglierà il messaggio, accentandolo all'unanimità.

Vi ringraziamo per l'attenzione.

Il cons. T. Belotti interviene a nome della Lista della Sinistra:

Il gruppo della sinistra ha apprezzato il fatto che il Municipio si è prodigato in questi anni nel trovare una soluzione per l'utilizzazione dei sedimi e degli stabili interessati.

Siamo coscienti che nessuno ha la bacchetta magica, e che trovare un progetto e degli investitori interessati e solventi sia di difficile applicazione. Si pensi ad esempio al concorso indetto dalla città di Lugano per il nuovo stadio, il quale porta in dote anche la costruzione di palazzine di reddito nel comparto. Si aspettavano più di dieci concorrenti ma solo due hanno offerto.

Da sottolineare che il Municipio ha discusso anche con i comuni limitrofi la possibile condivisione di un progetto per una nuova pista di ghiaccio, ma purtroppo non ha avuto il riscontro che ci si attendeva.

Si apprezza lo sforzo dell'esecutivo ma malgrado questo riteniamo che l'approccio nel cercare di coinvolgere i comuni limitrofi non sia il migliore.

Proporre un progetto da condividere come quello della pista di ghiaccio non è paragonabile al formare un gruppo di lavoro con tutti i comuni della cintura del locarnese e valutare le esigenze di tutti (spazi per teatro, palestre, sport particolari, spazi per associazioni, mercati per artigiani, ecc.) per poi proporre un progetto condiviso con una reale possibilità che possa essere eseguito.

Oramai a tutti è chiaro che gestire ed investire questi grandi spazi ed edifici della zona ex caserma è economicamente e strategicamente impossibile per Losone, specialmente se pensiamo alla disponibilità economica del nostro comune e i futuri investimenti oramai certi.

In sintesi una fusione "tecnica" (permettetemi il termine) tra i comuni, è questo che la lista della sinistra chiede al Municipio di perseguire, cercare di provare per questa strada. Non si sa se avrà successo, solo il futuro ce lo dirà.

La lista della sinistra approverà il messaggio perché ritiene che l'utilizzo definito nelle modifiche del piano regolatore sposa la nostra idea di utilizzo di quest'ultimo, dedicato all'interesse pubblico.

Il cons. G. Daldoss interviene a nome del gruppo PLR:

Lodevole Municipio, egregio Presidente, colleghe e colleghi consiglieri comunali.

Da parecchio tempo ormai e in più occasioni si discute su cosa diventerà, cosa ospiterà, che volto e che valenza avranno l'ex caserma e tutto l'ampio sedime che la circonda. Ci sono già state idee e proposte, altre arrivano ora e altre sicuramente seguiranno (proposte sulle quali il Municipio ci ha sempre aggiornato): ben vengano, più sono e più sarà facile che una o più di esse si concretizzino, valorizzando il sedime tutto e creando un valore aggiunto di non poco conto. Al momento però non vi è ancora nulla di concreto, e nell'attesa della o delle buone soluzioni ecco che secondo noi è estremamente importante che da una parte si sia deciso quale orientamento dare al comparto (ciò che permette e permetterà di restringere il campo unicamente a scelte in un'ottica ben definita) e d'altra parte che ci si sia mossi senza ulteriori indugi per presentare una variante di PR adeguata all'orientamento di cui sopra. Con l'approvazione della variante in oggetto saremo pronti a concretizzare in tempi fortunatamente non biblici le proposte o candidature o idee o richieste o progetti o ... chiamateli come volete, che ci verranno sottoposti e che riterremo validi e interessanti per il Comune in senso lato e, auspichiamo, anche per la regione tutta. Le procedure di pianificazione, di varianti di PR e di tutto quanto riguarda il mettere mano al territorio sono notoriamente lunghissime, pertanto, a modo di vedere del nostro gruppo, ben ha fatto il Municipio ad anticipare i tempi e a proporre una variante di PR prima di aver deciso che cosa diverrà l'ex caserma. Del resto non si è fatto altro che seguire l'iter che Municipio e Consiglio comunale hanno concordato sin dall'acquisto dell'ex caserma, nel 2017. Saranno quindi i progetti a doversi adattare al nuovo PR anziché viceversa, e sarà tutto tempo guadagnato unito a chiarezza di intenti. Quando arriverà il progetto giusto si potrà passare in modo relativamente rapido alla fase realizzativa, senza dover sottoporre al Cantone una variante di PR e attendere a lungo il relativo nullaosta. Non ci sembra cosa da poco. Sottolineiamo inoltre che la proposta di variante è stata pubblicata secondo il dispositivo di legge e alle osservazioni presentate dopo la pubblicazione della stessa, a nostro modo di vedere il Municipio ha dato risposte chiare, precise ed esaustive.

In conclusione, il gruppo PLR non vede alcun motivo per osteggiare l'importante MM in oggetto, anzi lo accoglie con grande soddisfazione e mal comprende le forme di contrarietà e di ostruzionismo che si sono palesate e che molto probabilmente hanno altre radici e altri obiettivi che non quelli che si vogliono far credere.

La cons. B. Duca interviene a nome del gruppo Lega dei Ticinesi:

"Egredi Municipali, Presidente e Consiglieri comunali,

il nostro gruppo ha discusso a lungo su questo MM, in quanto da tempo lo aspettavamo per poter rendere finalmente il comparto Ex Caserma un luogo utile e piacevole per la popolazione di Losone. Il Municipio aveva parlato di uno studio, ma ci domandiamo come mai, avendo a disposizione gratuitamente delle persone di grande competenza tecnica come la Conferenza delle Associazioni tecniche del Canton Ticino (CAT), il Municipio non

abbia chiesto a loro uno studio per il comparto e li abbia snobbati. Ricordiamo che città come Biasca, Bellinzona e Gordola ne hanno approfittato con grande soddisfazione. Questo studio si poteva già richiedere un paio di anni fa, quando abbiamo acquistato il terreno. Ora avremmo un piano con una visione più professionale.

È importante che la modifica del PR vada fatta al più presto ma con le dovute attenzioni e progetti. Modificare il PR con gli indici, le regole ora, senza avere la certezza di progetti, è forse limitare per il futuro, specie perché non si sa ancora bene cosa s'inserirà nel comparto. Inoltre ci sono stati due importanti ricorsi ai quali si è dato poco risalto, ma che pongono importanti quesiti di pianificazione, nonché la gestione del traffico dopo lo sviluppo della zona. Notizie recenti ci comunicano che Lugano fa pressioni al Cantone, in quanto dice che 7-8 anni sono troppi per il trasloco del Museo di storia naturale a Locarno. Propone Faido, ma ricordiamoci che Losone doveva essere il posto migliore per il territorio. Molto meglio il Museo di un aerodromo che costa cifre enormi ogni anno per la manutenzione. Se questo progetto fosse ritornato in discussione anche per Losone, gli si poteva legare un bel parco artistico per i losonesi e tutti i turisti, con un ristorante, un negozietto di souvenir ed eravamo a posto, senza ulteriori opere che ci impegnavano nel futuro.

Ci chiediamo anche come mai nel comparto non sia stato tenuto in conto tutta la zona, ovvero il Silo Melezza nonché il Campeggio in quanto parte integrante del comparto. Il Campeggio in fondo è un valore aggiunto per chi vuole soggiornare dopo aver visitato le future strutture dell'Ex Caserma, mentre il Silo crea problemi di rumore e polvere. Se vogliamo valorizzare tutto il comparto, il Silo dovrebbe essere spostato. Il Cantone potrebbe dare una mano in tal senso, in quanto ha già partecipato a spostamenti di questo genere. Per concludere informo che il nostro gruppo respingerà il MM 119 come proposto e invita gli altri Consiglieri comunali a fare altrettanto, dando così la possibilità al Municipio di presentare un MM più completo dopo uno studio adeguato. Grazie.

A nome del Municipio, il mun. D. Pidò precisa quanto segue:

Il messaggio no. 119 riveste una grande importanza per il Comune perché con la pianificazione di quest'area è possibile dare una risposta concreta innanzitutto alle esigenze di progettazione e di insediamento negli spazi della ex Caserma.

Dopo lunghe trattative tra il Municipio e la Confederazione per riuscire a spuntare un prezzo di acquisto del fondo sostenibile per le nostre finanze, un quarto di quanto era stato stabilito da Arma Suisse all'inizio delle discussioni, il sedime è ritornato in possesso del nostro Comune.

La conversione del comparto, valorizzandolo nei suoi contenuti, potrà essere un valore aggiunto non solo per Losone, ma per l'intera Regione.

Questa pianificazione permetterà, finalmente, al Municipio di essere pronto ad entrare subito nel merito e poter rispondere alle proposte presentate da potenziali investitori o fruitori della struttura esistente, senza ulteriori ritardi.

Per poter avere maggior libertà di manovra nell'inserimento delle future strutture, si è optato per una variante di carattere generale, che, oltre a definire la tipologia dei futuri insediamenti (con indirizzo cultura, sport e tempo libero), stabilisce tutti i parametri edificatori del Comparto (volumi, superfici, altezze, distanze, come pure gli indici di sfruttamento e di occupazione).

Questi criteri sono stati sviluppati dal nostro pianificatore e condivisi con il Municipio, per essere poi sottoposti al Dipartimento del territorio per una prima valutazione. La variante è stata in seguito sottoposta al DT per esame preliminare nell'aprile di quest'anno e la soluzione proposta è stata preavvisata favorevolmente dal Cantone (che, per effettuare l'analisi del dossier, a sua volta dispone di specialisti in materia). Dal 10 ottobre al 8 novembre, conformemente a quanto previsto dalla procedura, è stata fatta l'informazione pubblica e gli interessati hanno potuto visionare la documentazione ed inoltrare le proprie osservazioni.

Nel merito del Rapporto di maggioranza

Correttamente il rapporto di maggioranza sottolinea l'importanza di disporre al più presto di una pianificazione del Comparto.

I commissari, dopo aver esaminato la variante, ritengono che quanto presentato sia in linea con gli intenti alla base dell'acquisto della Caserma.

Nel merito del Rapporto di minoranza

Serata pubblica

La variante è stata pubblicata dal 10 ottobre al 8 novembre. Durante il periodo di esposizione sono intervenute due osservazioni alle quali il Municipio ha dato risposta in modo dettagliato.

La procedura stabilita dalla legge è stata rispettata.

Non sono stati seguiti approcci pianificatori alternativi

Il Municipio ha elaborato la variante con il proprio pianificatore, valutando le migliori soluzioni pianificatorie e stabilendo con criterio ed equilibrio i parametri edificatori nel rispetto del contesto. Il mandato di studio in parallelo non può essere utilizzato per definire i contenuti del comparto. I contenuti del comparto sono definiti dalla politica nell'ambito della variante al Piano regolatore.

Gli esempi citati inoltre non calzano con la situazione di Losone: Bellinzona sta elaborando un piano di indirizzo per la futura revisione del Piano regolatore dopo l'aggregazione comunale; Gordola ha promosso un mandato di studio in parallelo sulla base di contenuti precisi (residenziali/commerciali stabiliti pianificatoriamente, nuova stazione TILO, misure PALoc, ecc.) e facendo riferimento a progetti pianificatori precedenti.

Poligono di tiro

La pianificazione del poligono di tiro è di competenza del Cantone, che però non ha sollevato tale argomento né nell'ambito del PALoc3, né tantomeno all'occasione dell'esame preliminare della variante in esame.

Pianificare dopo aver trovato i contenuti

Il Municipio è convinto del contrario. Il Comune deve essere in grado di definire cosa vuole sul suo territorio e poi gettare le basi giuridiche e pianificatorie per concretizzare le proprie idee; procedere al contrario sarebbe pericoloso per un'edificazione armoniosa del territorio. D'altra parte, nei diversi incontri avuti con i possibili interessati, la tempistica ha sempre giocato un ruolo chiave e questo perché quasi sempre, chi vuole investire non vuole aspettare, così come chi vuole usufruire degli spazi, necessita di poterlo fare in tempi brevi e sulla base di condizioni pianificatorie solide e legali.

La tempistica legata alla procedura di pianificazione è per contro notoriamente lunga e va quindi anticipata il più possibile, in modo da fissare gli aspetti cardine della futura occupazione dell'area e permettere di conseguenza anche di programmare l'insediamento di vari contenuti conformi alla sua pianificazione.

Strada delle Gerre

Come spiegato nel messaggio, tale tematica è stata esaminata, ma il Cantone ha chiesto degli approfondimenti sulla possibilità di intervenire sul tracciato esistente, cosa che richiede tempo. Per non ritardare l'approvazione della variante di tutta l'area, il tema è stato scorporato e seguirà il suo proprio iter.

Pianificazione lato Campeggio Riposo / Silo & Beton Melezza SA

La pianificazione del comparto Arbigo, lato sinistro della strada in direzione di Golino, è rimasta sospesa anche in attesa di conoscere i contenuti dell'area ex Caserma.

Calcolando che le trattative con Arma Suisse sono durate anni, si è spostato il tutto nel tempo.

Ora, a tre anni dalla firma del contratto di compravendita e a due dall'entrata in possesso dell'immobile, è presentata la variante pianificatoria per l'area ex Caserma; ciò dimostra che il Municipio non ha perso tempo!

La pianificazione del rimanente comparto Arbigo dipenderà anche dall'esito di questa procedura.

Coerentemente con quanto a suo tempo indicato dal Cantone, la pianificazione del comparto lato Campeggio Riposo / Silo & Beton Melezza SA dovrà tenere conto di quanto potrebbe sorgere sul sedime dell'ex Caserma.

Il cons. J. Cugini effettua il seguente intervento:

Lodevole Municipio, egregio Presidente, colleghe e colleghi consiglieri comunali,

permettetemi di condividere alcune osservazioni di carattere personale sul messaggio in oggetto.

Innanzitutto vorrei esprimere la mia sorpresa nel leggere il rapporto di minoranza, infatti se pur vero che nella commissione non ci sia un solo esperto di pianificazione urbanistica altrettanto lo è che tutti i commissari hanno denotato interesse, attenzione e buon senso nel portare la propria analisi al messaggio in oggetto. Non essendo esperti, ma comuni mortali, noi, abbiamo forse e dico forse commesso qualche errore; tuttavia ripongo fiducia negli esperti che questa modifica di variante l'hanno preparata nel rispetto della pianificazione di ordine superiore e coordinata con gli uffici cantonali competenti.

Dalla lettura di tutta la documentazione fornita ai commissari, e per questo ringrazio il collega Guidetti per averla richiesta, emerge alla mia analisi e comprensione che:

- La destinazione a zona AP/EP sia scontata e vincolata alle decisioni di istanze superiori
- La pianificazione del comparto a settori denota la sensibilità nel voler chiaramente identificare dove si potrà e dove non si potrà edificare. La possibilità edificatoria è limitata ed è possibile esclusivamente nella parte del sedime già attualmente edificata, peraltro come identificato ed espresso in commissione lasciando ampio spazio alla zona verde e proteggendo il viale alberato. Il vincolo alle costruzioni nelle restanti aree permette il mantenimento e l'inserimento graduale del comparto nel bosco di Maia e permetterebbe ad esempio la realizzazione del parco naturalistico proposto dalla Lega.

Riguardo all'affermazione sulla possibilità di sviluppare progetti concreti senza una base pianificatoria, ribadisco quanto da me espresso in commissione, a mio personale giudizio difficilmente qualcuno si lancerà nella valutazione o nell'allestimento di progetti di massima senza avere una certezza che il progetto possa avere qualche possibilità di essere compatibile con il piano regolatore. Voi spendereste soldi per progettare un qualsiasi tipo di edificio (abitativo o commerciale) senza sapere se la zona in cui volete costruire, oggetto sicuro di una modifica di piano regolatore, sarà prevista per lo scopo da voi ipotizzato e se i parametri edificatori ne premetteranno la costruzione?

Nella seduta commissionale questi aspetti ed altri indicati nel rapporto di minoranza sono stati discussi e siamo tutti giunti alla conclusione che la pianificazione del comparto come presentata fosse equilibrata e sensata, non fosse in contrasto con le disposizioni superiori né con una successiva pianificazione del comparto "Silo-Melezza-camping" e considerasse nella maggior parte dei punti le osservazioni pervenute; da qui la conclusione di appoggiare il messaggio municipale e il relativo rapporto per il quale Guidetti chiedeva di poter valutare il giorno successivo con il suo gruppo se aderirvi o meno, ecco spiegato il perché della redazione la sera stessa del rapporto.

Questo per quanto riguarda i contenuti dei rapporti di maggioranza e minoranza relativi al messaggio in oggetto, vorrei ora soffermarmi un attimo sui risvolti politici e i toni del rapporto di minoranza.

Nel suo rapporto di minoranza si mette in evidenza come sia merito della Lega se gli asilanti non sono più a Losone e si possa procedere quindi alla pianificazione del comparto caserma. È vero la Lega ha avuto un ruolo importante in questa decisione, ma con questa affermazione di fatto si escludono i consiglieri comunali di altri partiti che hanno appoggiato, con altre motivazioni è vero, la chiusura del centro asilanti proprio perché si voleva far attivare il municipio nella pianificazione e progettazione del comparto. A mio modesto parere quest'affermazione nel messaggio di minoranza, non necessaria peraltro, è ben più un atto di campagna elettorale che non l'aver presentato il messaggio municipale in oggetto che da tempo stiamo aspettando, mi sembra quindi di sentire il bue che dà del cornuto all'asino. Infine mi lascia piuttosto perplesso il fatto che a più riprese si è chiesto in questo consesso al municipio di avviare la pianificazione e la progettazione del comparto, usando a volte anche toni decisi e fermi sulla lentezza, ed ora che qualcosa finalmente si muove ecco invece che si ha fretta e si fanno le cose in malo modo.

Vorrei concludere questo mio intervento, a pochi giorni da Natale, con un desiderio o meglio una richiesta a voi tutti, che dall'anno prossimo si possa fare politica e il lavoro a noi affidatoci dalla popolazione nella gestione della cosa pubblica, nel rispetto delle persone e delle opinioni altrui senza strilli, urla, fotoritocchi e fotomontaggi perché su una cosa Guidetti ha ragione la popolazione ci ha votato per farlo e si merita che lo facciamo con la massima serietà.

Senza ulteriori interventi il Presidente mette in votazione a maggioranza qualificata l'oggetto come segue:

1. È adottata la variante di Piano regolatore proponente il cambio di destinazione del comparto ex Area militare, Piana d'Arbigo, Losone, in base ai seguenti atti:
 - relazione di pianificazione e norme di attuazione, ottobre 2019
 - variante Piano delle zone e Piano delle AP-EP comparto Losone-Zandone, 1:2000, ottobre 2019
2. È adottato l'adeguamento delle Norme di attuazione del Piano regolatore indicato al punto 8.2 del presente messaggio e meglio:
 - modifica art. 46 *Zona per edifici e attrezzature di interesse pubblico*,
 - nuovi artt. 46bis *Zona degli spazi liberi, parco alberato*, 46ter *Zona per il tempo libero, area di svago attrezzata* e 46quater *Zona per il tempo libero, area di svago nella natura*.
3. È concesso un credito di Fr. 10'000.-- per le procedure di pubblicazione e di aggiornamento della variante di PR in oggetto.
 - § Il credito sarà iscritto nel conto degli investimenti no. 581.121 "Variante PR comparto ex Caserma" del Centro costo 790 Pianificazione del territorio.

L'oggetto è approvato con il seguente esito:

presenti: 29 consiglieri,

favorevoli: 26 consiglieri, contrari: 3 consiglieri, astenuti: 0 consiglieri.

A norma dell'art. 25 cpv. 1 LOC, il verbale delle risoluzioni relativo alla trattanda in oggetto, messo in votazione dal Presidente, è accolto all'unanimità.

7. – 10. Domande di attinenza comunale

11. Mozioni ed interpellanze

11.1 Mozioni

Non sono state presentate nuove mozioni.

11.2 Interpellanze

A. Interpellanze aperte

Il vicesindaco I. Catarin risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. O. Guidetti concernente la ditta Silo & Beton Melezza SA di Losone, in particolare i depositi di sabbia all'aperto, come segue.

Per evitare ulteriori futili e provocatorie accuse di connivenza, il Municipio risponde a quest'interpellanza riprendendo integralmente un estratto della risposta 13 novembre 2019 del Consiglio di Stato all'interrogazione del 30 agosto 2019 (n. 146.19) del Deputato al Gran Consiglio, signor Fabrizio Sirica, che, tra altri quesiti, sollevava anche questo tema.

"Il 12 febbraio 2008 alla SBM è stata rilasciata dal Comune di Losone una licenza edilizia per un "aggiornamento degli impianti silo Melezza" nella quale, in relazione ai mucchi di sabbia, si ponevano le seguenti condizioni:

- "Il deposito di sabbia all'aperto è ammesso provvisoriamente fino al più tardi entro 12 mesi da/l'approvazione definitiva della variante di piano regolatore, a condizione che durante questo periodo venga installato un impianto automatico fisso d'irrigazione

(sprinkler) sul deposito e che il materiale venga costantemente mantenuto umido oppure che i mucchi di materiale vengano coperti completamente con un telo."

Nel 2009 alla SMS è stata concessa una nuova licenza edilizia per "demolizione e costruzione nuovo impianto betonaggio" nella quale, sempre in relazione ai mucchi di sabbia si ponevano le seguenti condizioni:

- "L'autorizzazione è soltanto concessa a condizione che entro il 31 dicembre 2009 vengano eseguite le opere la cui realizzazione era stata prorogata (vedi licenza edilizia incarto DT 50048) e cioè, il divieto di depositare materiale contenente sabbia all'aperto..."

Quest'ultima licenza edilizia (demolizione e costruzione nuovo impianto di betonaggio) non è però mai stata messa in opera e le condizioni ad essa legate non possono quindi essere considerate vincolanti.

Non essendo nel frattempo stato approvato il piano regolatore, sono invece da considerarsi vincolanti le condizioni della licenza edilizia precedente che, da un controllo effettuato in tempi recenti dall'Ufficio competente (Ufficio dei rifiuti e dei siti inquinati, URSI), risultano rispettate (impianto di irrigazione presente e funzionante).

Il cons. O. Guidetti, consegna ai colleghi di CC un documento e replica:

"Egregio signor Vicesindaco, per mentire pubblicamente a tutti i membri del CC, sapendo di mentire, bisogna essere scaltri e voi lo siete, certamente molto. Ho qui in mano la sentenza del Tribunale cantonale del 10 agosto 2016, una lettera del Municipio del 6 marzo 2013 e una lettera della Silo & Beton Melezza del 21 agosto 2014 che attestano senza ombra di dubbio che la licenza edilizia del 1° dicembre 2009 è stata sfruttata. Questi documenti li ha pure il Municipio. Prendo quindi atto che il Municipio mente in modo consapevole a tutto il CC. Mente per difendere gli interessi economici della Silo & Beton Melezza SA, che appartiene alla nota famiglia Pinoja. E se il Municipio mente spudoratamente e con freddezza al CC in merito alla licenza edilizia del 2009, dobbiamo chiederci su quali altri importanti temi il Municipio ha mentito. Evidentemente non sono soddisfatto della risposta."

* * *

Il mun. D. Pidò risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. F. Laffranchi dal titolo "Gestione e costi d'esercizio del complesso ex caserma San Giorgio".

1. L'opuscolo informativo relativo alla votazione del 10 giugno 2018 proponente di locare alla Confederazione l'ex Caserma quale Centro provvisorio per richiedenti l'asilo per il periodo 2019-2022 è stato elaborato poche settimane dopo l'entrata in possesso del sedime avvenuta alla fine del 2017. L'importo concernente le spese di esercizio è stato esposto in base ad una valutazione, rivelatasi eccessivamente ottimista. Il noto esito della successiva votazione popolare ha purtroppo comportato, oltre al mancato guadagno da locazione di complessivi 1.8 Mio. di franchi, la necessità di assunzione da parte del Comune dei reali costi di mantenimento dell'immobile.
Che l'importo inizialmente indicato fosse frutto di valutazione è stato del resto esplicitamente precisato nel M.M. 089 relativo al bilancio preventivo 2019 del Comune, a pag. 11: "L'importo inserito a preventivo è puramente indicativo e potrà essere quantificato con precisione a consuntivo dopo un anno completo di gestione".
2. Come giustamente rilevato dall'interpellante, l'ex stabile della Caserma è vetusto e il Comune non dispone per ora di alcun piano relativo all'ubicazione delle condotte di riscaldamento, così come non ne conosce lo stato. Per tale ragione non si possono escludere a priori danni allo stabile legati al gelo. Uno stabile non riscaldato rischia inoltre di subire altri tipi di danni, in particolare legati all'umidità e condensa, ciò che il Municipio ritiene vada evitato soprattutto nella parte recentemente rinnovata dell'immobile (quella effettivamente riscaldata).

Infine il fatto che lo stabile non sia regolarmente occupato, implica che eventuali problemi o rotture potrebbero non essere rilevati in tempi brevi, generando ulteriore deterioramento della struttura.

Per concludere si precisa che lo stabile è stato a più riprese occupato provvisoriamente per eventi o attività che necessitavano tali spazi, quindi non è corretto affermare che sia completamente in disuso da quasi due anni.

Il Municipio ha in ogni caso conferito ad uno Studio d'architettura il mandato per l'analisi strutturale dell'immobile, il cui esito è atteso a breve.

La prima fase del rapporto di analisi dovrebbe presentare una radiografia dello stato generale "di salute" degli edifici e determinare lo stato di usura delle strutture, compreso tetto e sottotetto.

Lo studio dovrebbe inoltre indicare quali sono gli interventi minimi di legge necessari per un utilizzo minimalista dello stabile, conforme alle necessità di quei progetti che hanno le esigenze più facili da soddisfare o che necessitano di una tempistica di messa a disposizione ristretta, ciò grazie al fatto che in questa prima fase sono già stati coinvolti vari specialisti nei differenti campi di competenza.

3. Gli impianti di riscaldamento dell'ex Caserma sono stati posati dalla Confederazione e la modalità di programmazione degli stessi è stata da noi visionata. Ritenuto che questi impianti devono anche riscaldare la Palestra Vacchini e fornire loro l'acqua sanitaria, al momento del passaggio di possesso degli immobili erano già in funzione e sono stati mantenuti operativi con la programmazione esistente per evitare interruzioni di servizio alla Palestra.

Al momento in cui la Palestra disporrà di un sistema di riscaldamento autonomo, gli impianti saranno riprogrammati dai tecnici del ramo in modo da razionalizzare il loro funzionamento in funzione delle esigenze della sola ex Caserma.

4. I lavori di posa della termopompa presso la Palestra Vacchini che permetteranno il raggiungimento dell'autonomia dello stabile sono ancora in corso. L'inizio dei lavori è stato posticipato a seguito di un'opposizione dei vicini, successivamente ritirata grazie al raggiungimento di un accordo tra la Confederazione e gli oppositori.

Fino a quando la nuova termopompa non sarà in funzione, il Comune continuerà a fornire alla Confederazione acqua calda e calore di cui la struttura necessita.

Lo studio citato al punto 2 dovrebbe permettere al Municipio di programmare i successivi passi necessari per ridurre ulteriormente il consumo energetico dell'ex Caserma.

Il cons. F. Lafranchi replica: *"Caro Daniele, parliamo della stessa cosa no? Siamo dello stesso mestiere. Non so dove hai letto queste risposte... ci troviamo domani mattina a bere un caffè e te lo spiego, facciamo così? Grazie."*

* * *

Il mun. F. Fornera risponde all'interpellanza scritta presentata dal cons. G. Daldoss mediante la quale l'interpellante interroga il Municipio in merito alla conformità, rispettivamente all'utilità di tre dossi stradali situati in zona Saleggi, due in Via dei Patrizi (di cui uno prefabbricato) e uno in Via dei Pioppi.

I dossi in questione sono stati posati per imporre ai conducenti una radicale diminuzione di velocità in una zona particolarmente sensibile del Comune. Negli ultimi anni il traffico sulla Via dei Patrizi è fortemente aumentato, anche a seguito della realizzazione del Centro commerciale in cui si trova il Do-It. In particolare l'uscita in discesa dalla rotonda Ponte Maggia risulta particolarmente sensibile e ciò in un'area in cui, oltre al marciapiede passante, transita anche la ciclista d'interesse cantonale.

Il dosso situato nei pressi del Garage Winteler permette di ridurre notevolmente la velocità di percorrenza dei veicoli, anche se necessita effettivamente di interventi di manutenzione. L'opportunità del dosso e gli eventuali interventi strutturali sullo stesso sono in fase di valutazione nell'ambito dell'esame tecnico concernente il progetto di spostamento del

percorso ciclabile regionale no. 31 e della riorganizzazione dell'intersezione Via dei Patrizi/Via dei Pioppi (AGIE).

Il dosso prefabbricato posato in fondo alla Via dei Patrizi è stato fortemente voluto dagli abitanti della zona nonché dai genitori degli allievi che frequentano l'Istituto scolastico comunale. Il dosso attuale è chiaramente provvisorio e la sua sistemazione definitiva è prevista nell'intervento di estensione della Zona 30 nel Comparto Saleggi (progetto e credito approvati questa sera).

Il dosso che si trova in Via dei Pioppi è per contro regolare e ancora a norma, svolge la sua funzione di rallentatore di velocità in un'altra area particolarmente sensibile e non crea problemi di sorta. Anche l'opportunità di tale dosso sarà comunque rivalutata nell'ambito del progetto di riorganizzazione dei parcheggi e di un'ulteriore estensione della zona 30 nel Comparto Saleggi, tutt'ora all'esame tecnico.

Il cons. G. Daldoss si dichiara soddisfatto a metà. Sul dosso altezza Garage Winteler è bene che vengano svolti dei lavori, perché le sue condizioni sono pietose: col traffico in discesa è opportuno, in salita però c'è sempre colonna, quindi lì francamente non serve a molto. Per gli altri due: quello giallo e nero è provvisorio da molti anni, quindi è un provvisorio un po' strano che oltremodo si trova in pessime condizioni. Inoltre l'area entrerà a far parte della zona 30, come in futuro il dosso che si trova in zona campi di calcio e in una zona 30 i dossi diventano superflui, perché dovrebbero esserci già altre misure di moderazione della velocità. Staremo a vedere come diventa.

B. Interpellanze orali

Il cons. G. Daldoss procede alla lettura di una nuova interpellanza:

Egregio signor Sindaco, Gentile Municipale, Egregi Municipali,

da circa due anni ormai le strade del nostro Comune sono un cantiere che genera disagi notevoli sia agli utenti in genere sia agli abitanti in particolare. Nessuno contesta l'importanza, la necessità e l'improrogabilità di tali interventi, tuttavia la pazienza e la tolleranza vengono messe a dura prova. Inoltre, come ben sappiamo, il tutto è ben lungi dall'essere concluso dato che ci troviamo più o meno a metà dell'opera: via Lusciago, via Arbigo, via Mezzana, via Locarno... il menù è ancora ricco!

Chiedo quindi:

- per i lavori che devono ancora venir intrapresi, il Municipio intende subire passivamente gli eventi o intende muoversi in modo proattivo, coinvolgendo magari un ingegnere del traffico o più attivamente la polizia per cercare di trovare le soluzioni viarie più efficaci, al fine di fluidificare il più possibile il traffico e creare il minor numero di disagi possibili?
- il Municipio ritiene di potersi adoperare efficacemente affinché si possano escludere concomitanze di lavori, come capitato nel recente passato p.es. con gli interventi in via S. Materno, così da evitare disagi ancor più pesanti?
- ora che sono terminati i lavori di scavo e il via vai di autocarri si è di parecchio ridotto, non ritiene utile il Municipio riaprire provvisoriamente via Vigna Francesconi (ev. anche parzialmente a senso unico) per dare un'alternativa in più agli abitanti del nucleo di S. Giorgio che vogliono recarsi in via Municipio, in via ai Mulini, in via S. Materno, ecc. senza dover obbligatoriamente immettersi sulla super trafficata via Mezzana, che al momento è l'unica arteria di attraversamento del Comune in direzione da e per Golino e che subirà anch'essa degli interventi con ovvie e immaginabili conseguenze?
- nel corso dell'ultima o della penultima seduta di CC, il consigliere Silvano Beretta aveva chiesto di valutare la possibilità di prolungare i lavori fino alle 22.00 in modo di velocizzare i lavori e di conseguenza abbreviare i disagi. Cosa ne è stato di questa proposta? È stata valutata o è stata semplicemente accantonata? La si può applicare per i lavori a venire?

Con i più cordiali saluti.

Il mun. F. Fornera risponde innanzitutto che il Municipio concorda assolutamente con la premessa dell'interpellanza. Effettivamente i lavori, alcuni di più, altri di meno, creano disagi, ma purtroppo eseguirli è una necessità. Il Municipio è consapevole che questo è un periodo particolarmente carico per la popolazione del nostro Comune (e di riflesso anche per il Municipio stesso) e di questo evidentemente andrebbe tenuto conto. In generale, per i progetti grossi, ossia quelli che durano mesi, sia sulle strade cantonali che in quelle

comunali, il Municipio ha ritenuto opportuno e necessario affiancare ai progettisti e alle imprese operative sui cantieri anche un mandato di progettazione per la pianificazione del traffico. Quindi questa parte dell'interpellanza sfonda porte aperte, in quanto ciò viene fatto sistematicamente. Evidentemente non tutte le situazioni possono essere risolte. I cantieri sono gestiti nella migliore maniera possibile e laddove ci sono dei problemi, si cerca di intervenire in modo tempestivo con misure puntuali (come avvenuto ad esempio alcuni mesi fa a seguito di un cantiere in Via S. Materno, sul territorio di Ascona: sulle nostre strade per alcuni giorni c'è stato il caos e il Municipio, con l'aiuto dell'ingegnere del traffico, ha chiesto un'inversione del senso unico). Quindi si fa veramente il possibile e l'interpellanza è uno stimolo per, se possibile, fare ancora meglio.

Sulla questione di Via Vigna Francesconi, il Municipio ne prende atto e valuterà. Sono due le considerazioni che hanno portato alla chiusura di quella strada: la prima è legata alla previsione di riordino della viabilità nel comparto, vista la prossima apertura della Casa per anziani medicalizzata (ricorda che la riorganizzazione prevede tra l'altro che lungo Via Cesura non transiterà più la linea del bus); la seconda è legata al fatto che l'attraversamento di Via Vigna Francesconi, scendendo dalla scaletta, è stato segnalato dal Piano di mobilità scolastica come un punto pericoloso per i bambini sul percorso casa-scuola. Queste sono le ragioni che hanno portato alla chiusura della strada con effetti ci sembra positivi. Il Municipio considererà la possibilità di riaprire, magari solo parzialmente in un senso, la strada durante il periodo dei cantieri.

Per quanto concerne gli orari di lavoro, bisogna verificare: abitando ad Arcegno, qualche giorno fa ha visto che sulla Via Cantonale-Via Ronco stavano lavorando di notte. Non sa se è già una conseguenza della richiesta fatta dal cons. S. Beretta: a questa domanda il Municipio risponderà nella prossima seduta di CC.

Il cons. G. Daldoss, per quanto già risposto, si dichiara soddisfatto. Per la parte rimanente attende.

* * *

Così esaurito l'ordine del giorno e in assenza di ulteriori interventi il Presidente cons. M. Piatti dichiara chiusa la seduta e augura a tutti una buona continuazione della serata e Buone Feste.

PER IL CONSIGLIO COMUNALE:

Il Presidente:

La Segretaria:

(f.to)

Matteo Piatti

Damijana Gramigna

Gli scrutatori:

(f.to)

Paolo Tiraboschi

Silvano Beretta